

MALTEMPO IN TOSCANA

Allerta gialla estesa a oggi

Il forte vento fa paura Pioppo su uno scuolabus Tragedia scampata

Tanti gli alberi caduti in tutta la regione spazzata dal gregale
Coldiretti: più rischi per la tropicalizzazione del clima e le piante sbagliate

di **Manuela Plastina**
RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Tragedia sfiorata a Rignano sull'Arno (Firenze) per colpa delle fortissime raffiche di vento che hanno spazzato tutta la Toscana: un pioppo si è abbattuto di schianto sulla strada comunale di Selceto. Proprio in quel momento stava transitando un pullman dell'Alterini che presta servizio per il Comune come trasporto scolastico. Il mezzo è stato colpito all'improvviso e in pieno sul parabrezza.

«Non ho avuto nemmeno il tempo di frenare – racconta l'autista Andrea, appena dimesso dall'ospedale dove è stato portato per accertamenti – Ho visto solo rompersi il parabrezza e sono stato investito dalle schegge di vetro. Ho riportato qualche escoriazione e una piccola ferita alla gamba. Ma i bambini stanno bene: hanno avuto tanta paura e qualche graffio». A bordo c'erano 8 piccoli studenti delle scuole materne e elementari del capoluogo. Sono stati accompagnati in ambulanza negli ospedali Santa Maria Annunziata a Bagno a Ripoli e Meyer di Firenze, ma hanno pochissime ferite.

L'accompagnatrice, una volontaria di Auser, ha riportato una contusione al ginocchio. Fondamentale il sangue freddo dell'autista, che nonostante lo scoppio del vetro è riuscito a frenare e a mantenere il mezzo sulla carreggiata.

I vigili del fuoco, il 118 e la polizia municipale – intervenuti insieme al sindaco Giacomo Certosi – hanno provveduto a mettere in sicurezza e liberare la strada. Il pioppo era sul terreno di proprietà di un'azienda agricola adiacente alla carreggiata. L'area, garantisce il sindaco, era stata da poco manutenuta dai proprietari e quell'albero non presentava problemi: è venuto giù con tutte le radici e la terra intorno.

Poche ore prima sempre per colpa del vento è caduto un pino di 150 anni e 25 metri di altezza in via Burchiotti a Scandicci, danneggiando i tetti delle case

circostanti, un terratetto e diverse auto in sosta. Nessun ferito. Ieri mattina un altro pino si è schiantato sopra un'auto in sosta in una delle piazze principali di Fucecchio: anche in questo caso, il mezzo è stato distrutto, ma nessun danno a persone.

Per tutta la notte e tutta la giornata, sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco su tutto il territorio toscano per colpa delle raffiche di vento. Coldiretti lancia l'allarme: lo scorso anno gli interventi di messa in sicurezza di un patrimonio arboreo sempre più fragile sono aumentati del 23,4%, dicono dall'associazione di categoria. Dai dati dei vigili del fuoco, nel 2023 gli interventi per la caduta improvvisa di piante e rami sono stati 6.421 provocati da una sessantina di episodi di vento forte. Nella provincia di Livorno i casi sono quasi raddoppiati (+93%), ma incrementi importanti si sono verificati anche nelle province di Lucca (+62%), Pisa (+55%) e Arezzo (+33%), Pistoia (+30%) e Grosseto (+10,24%).

«La scelta di piante sbagliate per il clima, il terreno o la posizione, ma anche per gli errori sulle dimensioni e il rispetto delle distanze per un corretto sviluppo delle radici stanno mettendo a rischio la sicurezza – dicono da Coldiretti – La tropicalizzazione del clima ha favorito inoltre la proliferazione di parassiti spesso alieni, con problemi di stabilità».

Invitano le amministrazioni ad «affidarsi ad una gestione professionale del verde pubblico, col ricorso alla figura del manutentore con idonea qualifica e con la rivalutazione del ruolo degli imprenditori agricoli delegando loro la manutenzione». Alla «gestione improvvisata», meglio favorire «l'esperienza delle 2.596 aziende florovivaistiche regionali con un fatturato di 850 milioni di euro e 12 mila dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI

«Serve una gestione professionale del verde pubblico per evitare rischi»



Il pino secolare crollato a Scandicci

Strike di vasi nei vivai

«PIANTE ORNAMENTALI STESE»



«Danni importanti»

Aziende in difficoltà

Piante ornamentali stese dal vento nei vivai del distretto di Pistoia. Le raffiche di vento, spiega Coldiretti, «stanno causando danni importanti ai vivai ornamentali pistoiesi, dove centinaia di piante in vaso sono in posizione orizzontale, stese da un vento forte e persistente, che, purtroppo, continuerà anche nei prossimi giorni». Danni anche agli impianti nei campi (irrigazione e paleria) e, soprattutto alle piante in pieno terreno: con le intense piogge dei giorni scorsi, il vento ha avuto vita facile, smuovendo le radici.



Lo scuolabus travolto da un pioppo caduto all'improvviso a Rignano sull'Arno

Alberi, un patrimonio «Bisogna valorizzarli garantendo sicurezza»

Gli studi indicano le soluzioni migliori da adottare

Francesco Ferrini*



Negli ultimi giorni, le cronache hanno riportato diversi episodi di caduta di alberi.

Questi eventi hanno generato una comprensibile reazione emotiva, portando talvolta a percepire il patrimonio arboreo urbano come una minaccia più che come una risorsa.

Tuttavia, è fondamentale riflettere sulle possibili conseguenze negative di una risposta emergenziale dettata dall'emozione, piuttosto che da un ragionamento razionale e informato.

Gli alberi svolgono un ruolo cruciale nelle città: riducono l'isola di calore urbana, migliorano la qualità dell'aria, offrono habitat per la biodiversità e contribuiscono al benessere psicofisico delle persone. Interventi frettolosi e non ponderati, come abbattimenti massivi o potature drastiche, rischiano

di compromettere questi benefici.

Inoltre, una gestione emergenziale potrebbe trascurare gli investimenti necessari per garantire la salute e la stabilità degli alberi attraverso una gestione programmata e basata su evidenze scientifiche.

E qui entra in gioco la necessità di una ricerca indipendente e adeguatamente finanziata.

Studi scientifici approfonditi possono fornire indicazioni utili a identificare i fattori di rischio legati alla caduta degli alberi, considerando variabili come specie, età, condizioni di salute e contesto ambientale.

Una gestione razionale del verde urbano dovrebbe basarsi su strumenti come il monitoraggio continuo, l'analisi del rischio e l'adozione di buone pratiche arboricole,

LA GESTIONE

«Monitoraggio, analisi del rischio e adozione di buone pratiche arboricole»

La furia del grecale: è già conta dei danni Codice giallo, allerta estesa a oggi

Per leggere l'articolo sul nostro sito inquadra con lo smartphone il qr code qui a fianco



Focus LNZ

***Nel 2023 6.421 interventi dei vigili del fuoco per la caduta improvvisa di piante e rami**

***Una sessantina di episodi di vento forte con un aumento d'interventi di messa in sicurezza del 23,4% rispetto all'anno precedente**

***Le province maggiormente colpite:**

■ Livorno +93%	■ Arezzo +33%
■ Lucca +62%	■ Pistoia +30%
■ Pisa +55%	■ Grosseto +10,24%

MOTIVI

Patrimonio arboreo messo sempre di più a dura prova dai cambiamenti climatici e dall'effetto **tropicalizzazione** che debilitano le piante e aumentano esponenzialmente il rischio di cadute improvvise soprattutto nelle città

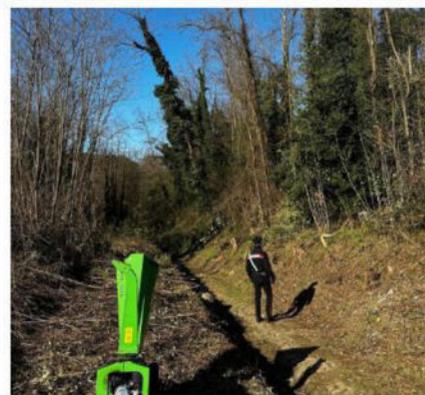
SOLUZIONI

Scelta di essenze sbagliate per il clima, il terreno o la posizione, ma anche per errori su **dimensioni e rispetto distanze per un corretto sviluppo delle radici**. Pesa la mancanza di manutenzione con potature eseguite senza la necessaria professionalità

RISCHI

Il tema della **sicurezza pubblica**, soprattutto nelle città, diventa elemento di estrema attualità: gestione del verde pubblico non sempre in grado di garantire il **benessere delle piante e la tranquillità dei cittadini**

*Fonte: Coldiretti su dati dei Vigili del Fuoco



Qui sopra: Mario Morina, 59 anni, l'operaio morto ieri mattina nei pressi di Pescia (Pistoia), dopo essere stato travolto da un albero che stava tagliando. A sinistra: carabinieri sul luogo dove si è consumata la tragedia

Boscaiolo ucciso sul lavoro Travolto da un'acacia

Pescia: 59 anni, dipendente di una cooperativa. Prima vittima del 2025

PESCIA (Pistoia)

La prima morte sul lavoro del 2025 tra Toscana, Umbria e Liguria si è registrata ieri, 13 gennaio, intorno alle 9. Siamo in località Veneri, comune di Pescia: qui, a margine di una strada di campagna, ha perso la vita in pochi attimi Mario Morina. L'operaio 59enne è stato schiacciato da un'acacia crollata all'improvviso, mentre era impegnato con altri colleghi in una serie di opere di manutenzione del verde per conto del Comune di Pescia. Per Morina, addetto della cooperativa sociale La spiga di grano di Pistoia, non c'è stato nulla da fare. Del resto la tragedia si è consumata in un attimo: gli altri operai hanno sentito un rumore improvviso, per poi notare il corpo ormai senza vita di Mario che giaceva sotto l'albero. Sul posto, allertati dal numero unico di emergenza 112, sono intervenuti subito un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Pescia, i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco. Purtroppo, anche il personale medico e sanitario non ha potuto fare altro che confermare l'avvenuto decesso di Morina. Anche il Pegaso, pre-allertato in precedenza, è stato richiamato alla base. Il personale dei vigili del fuoco è rimasto a disposizione per il recupero della salma e la messa in sicurezza della zona circostante. Sul posto sono giunti anche i tecnici dell'ufficio Prevenzione

igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (Pissl) dell'Asl Toscana Centro. Gli operatori hanno dato subito avvio alla complessa attività di accertamento che dovrà stabilire l'effettiva dinamica e le cause del tragico incidente che ha spezzato la vita a Mario Morina. Tra le ipotesi al vaglio, c'è anche l'incidenza del forte vento che in questi giorni sta spazzando la provincia di Pistoia e non solo. Spetterà poi all'autorità giudiziaria, una volta ricevuta la documentazione completa, decidere se sussistono o meno gli elementi per l'apertura di un fascicolo.

«Mario era un lavoratore stimato e rispettato – ha ricordato la Cooperativa per cui lavorava –, il cui impegno e dedizione non saranno mai dimenticati». L'uomo, che viveva con la moglie nel paese pesciatino di Medicina, aveva una lunga esperienza alle spalle nella carpenteria e nell'edilizia, nonché una grande passione per la pesca. Lascia la moglie Eleonora e otto fratelli. Tutti, in paese, lo ricordano come una persona buona, sempre disponibile, pronta a farsi in quattro per aiutare i vicini: non per niente era anche attivo consigliere del circolo locale. Vasto il cordoglio della comunità.

Alessandro Benigni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IPOTESI AL VAGLIO
Il forte vento potrebbe aver causato il crollo della pianta

«La strage va fermata»

LE ISTITUZIONI



Alessandra Nardini
Assessora regionale al lavoro

«Esprimo profondo cordoglio per l'ennesima vittima sul lavoro. Un operaio è morto in strada travolto da un albero a Pescia, nel Pistoiese. Saranno le indagini e le autorità competenti a chiarire quanto accaduto ed eventuali responsabilità, ma una cosa è certa: questo continuo bollettino di vittime va fermato. Il lavoro non può e non deve mai tradursi nel rischio di ammalarsi, ferirsi o addirittura morire». Così l'assessora regionale al lavoro Alessandra Nardini sulla morte dell'operaio travolto da un albero a Pescia.

piuttosto che su misure emergenziali. Serve un approccio che concili sicurezza e tutela del patrimonio arboreo, riconoscendo il valore che gli alberi rappresentano per le città e ciò implica il coinvolgimento di esperti, la promozione di una cultura della prevenzione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. La gestione degli alberi non può essere affidata al solo buon senso (o, peggio, alle proteste dei cittadini) o alle urgenze del momento. Serve una visione strategica, supportata dalla scienza, che permetta di preservare e valorizzare il pa-

trimonio arboreo urbano, garantendo al contempo la sicurezza dei cittadini. Solo così potremo affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla crescente urbanizzazione, trasformando le difficoltà in opportunità per città più resilienti e sostenibili.

***Professore ordinario di arboricoltura dell'Università di Firenze**

LA CURA
«Servono esperti e sensibilizzazione dell'opinione pubblica»

LA TRAGEDIA DI PESCIA

Una lunga scia di sangue

Perdere la vita a lavoro Travolto da un albero Operaio morto sul colpo Inutili tutti i soccorsi

Mario Morina, 59 anni, lavorava per la Cooperativa La spiga di grano. Stava effettuando opere manutentive del verde a Veneri, nel pesciatino



PESCIA

È morto in un attimo, schiacciato da un'acacia crollata all'improvviso, mentre era impegnato con altri operai nell'abbattimento di una serie di piante in una strada di campagna. Mario Morina, 59 anni, addetto della cooperativa sociale La spiga di grano di Pistoia, ha perso la vita in questo modo, ieri mattina a Pescia, in località Veneri. La tragedia si è consumata intorno alle 9, in via Vecchia Postale, una mulattiera che rappresenta il prolungamento di via Colle di Lupo, sulle colline al confine con Montecatini. Il sentiero, sul quale la cooperativa stava eseguendo una serie di operazioni di bonifica per conto del Comune di Pescia, sfocia in un'ampia area boschiva.

È la prima morte sul lavoro che avviene quest'anno in Toscana. La tragedia si è consumata in un attimo: gli altri operai hanno sentito un rumore improvviso e, due secondi dopo, il corpo senza vita di Mario giaceva sotto l'albero. Sul posto, allertati dal numero unico di emergenza 112, sono intervenuti subito un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Pescia, i carabinieri della locale stazione e i vigili del fuoco. Purtroppo, il personale medico e sanitario non ha potuto fare altro che confermare l'avvenuto decesso di Mario Morina. In un primo tempo, l'Asl aveva pensato anche ad attivare il Pegaso per trasportare l'operaio al Cto di Firenze. La decisio-

ne, in seguito alla certezza del decesso, è stata annullata. Il personale dei vigili del fuoco è rimasto a disposizione per il recupero della salma e la messa in sicurezza dello scenario.

Nella zona collinare sono giunti anche i tecnici dell'ufficio Prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (Pissl) dell'Asl Toscana Centro. Gli operatori hanno dato subito avvio alla complessa attività di accertamento che dovrà stabilire l'effettiva dinamica e le cause del tragico incidente che ha spezzato la vita a Mario Morina. Tra le ipotesi al vaglio, c'è anche l'incidenza del forte vento che in questi giorni sta spazzando la provincia. La relazione completa dell'ufficio preposto, una volta completata, sarà trasmessa alla procura di Pistoia. Spetterà all'autorità giudiziaria decidere se sussistono gli elementi per l'apertura di un fascicolo.

La Cooperativa La Spiga di Grano esprime il proprio profondo cordoglio per la tragica scomparsa del collega: «Ci stringiamo con affetto e vicinanza alla famiglia e agli amici di Mario, in questo momento di immenso dolore. Non ci sono parole per descrivere lo sconcerto e la tristezza che questa perdita ha lasciato in tutti noi. La sicurezza sul lavoro è da sempre una priorità assoluta per la nostra cooperativa, e siamo certi che nei prossimi giorni le autorità competenti faranno chiarezza sulle circostanze che hanno portato a questo tragico evento».

Daniele Bernardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Primo decesso 'bianco' Lo sdegno della politica

Cordoglio unanime: «Le istituzioni devono fare di più per fermare le strage»

PESCIA

La tragica scomparsa di Mario Morina ha destato profondo cordoglio nel mondo politico. Esposti di varie forze hanno espresso grande dolore per quella che è la prima morte sul lavoro registrata in Toscana nel 2025. Il parlamentare pistoiese Marco Furfaro (Pd) esprime profonda tristezza per quanto avvenuto. «È l'ennesima tragedia sul lavoro - sottolinea - ed è l'ennesima vita spezzata. In questi momenti dobbiamo tutti sentire il peso addosso delle responsabilità e provare, nel dolore, a produrre ogni azione e ogni intervento legislativo necessario per impedire che accadano di nuovo cose come questa. Non si può morire così e non si può morire mentre si fa il proprio lavoro». «Un altro lutto, un altro drammatico incidente mortale in Toscana che vede vittima un lavoratore - gli fa eco il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo -. A nome di tutta l'Assemblea esprimo la vicinanza alla famiglia. Il nostro compito è quello di creare le condizioni affinché si innalzi il livello di attenzione sulla pericolosità e i rischi di certe mansioni intensificando la formazione, i controlli e le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, affinché eventi simili non si ripetano mai

L'ITER

L'ufficio Prevenzione igiene e sicurezza dell'Asl trasmetterà gli atti alla Procura che deciderà se aprire un fascicolo

più. La sicurezza deve essere una priorità assoluta, e come istituzioni dobbiamo fare ogni sforzo per tutelarla».

La sezione locale del Movimento Cinque Stelle ritiene che «questa ennesima morte sul posto di lavoro rappresenti un drammatico monito: è inaccettabile che nel 2025 si continui a perdere vite per la mancanza di sicurezza e prevenzione. È necessario richiamare con forza l'attenzione sull'urgenza di un piano straordinario per la manutenzione e la messa in sicurezza del patrimonio arboreo». Il consigliere regionale Marco Niccolai (Pd), pesciatino doc, esprime il suo dolore per quanto avvenuto. «Appena avuta la notizia - sottolinea - mi sono recato sul posto. È una tragedia che colpisce tutta la nostra comunità pesciatina. La morte sul lavoro acuisce il senso di ingiustizia che la morte porta con sé, mi unisco al dolore della famiglia. L'investimento sul valore inesti-

mabile della sicurezza sul lavoro è fondamentale». Luciana Bartolini, consigliere regionale della Lega, evidenzia che «pur se saranno gli inquirenti a chiarire l'esatta dinamica, siamo di fronte a un ennesimo lutto sul posto di lavoro. Le nostre condoglianze ai familiari, unite all'amarezza per una scomparsa avvenuta mentre una persona è impegnata lavorativamente. Tutte le istituzioni sono chiamate a fare sempre di più per fermare questa scia».

Così Marco Mazzanti, segretario provinciale dem, e Luca Tridente, segretario comunale pesciatino: «Il lavoro è un diritto sancito dalla Costituzione - ricordano - è inaccettabile morire in questo modo mentre si svolge il proprio servizio. Tutta la politica è chiamata a mettere in campo, con responsabilità, ogni intervento necessario a garantire condizioni di lavoro sicure e accettabili per tutti».

Da.B.



LA TRAGEDIA DI PESCIA

Una lunga scia di sangue

Una comunità in lutto La storia di Mario «Dalla Francia a Medicina Era un pilastro per tutti»

Gli amici del paese lo ricordano come grande lavoratore, sempre disponibile «Faceva parte del circolo Aics, come consigliere. Su di lui si poteva contare»

PESCIA

Un intero paese piange la perdita di Mario Morina. Lo sfortunato operaio 59enne scomparso all'improvviso in un tragico incidente sul lavoro a Veneri, mentre lavorava per pulire il bordo dell'antica strada. «Mario era un lavoratore stimato e rispettato - ha ricordato la Cooperativa Spiga di grano, per la quale lavorava -, il cui impegno e dedizione non saranno mai dimenticati». L'uomo, una lunga esperienza alle spalle nella carpenteria e nell'edilizia e una grande passione per la pesca, si era trasferito a Medicina insieme alla moglie Eleonora Lopez nel 2002, dopo tanti anni vissuti a Ponte Buggianese; aveva otto fratelli. Tutti, in paese, lo ricordano come una persona buona, sempre disponibile, pronta a farsi in quattro per



Mario Morina aveva 59 anni. Era nato in Francia e aveva otto fratelli. Con la moglie Eleonora si era trasferito nel 2002 dopo aver vissuto a Ponte Buggianese.

aiutare i vicini. «Era uno che se non c'era si sentiva la sua mancanza» spiega sconsolata Giuditta Paoli, una vicina di casa -era una persona entusiasta, che quando si impegnava lo faceva con tutto se stesso. Era nato in Francia, e

spesso ci aveva detto, con soddisfazione, che le sue crepes erano le migliori. D'estate faceva sempre compagnia, accendeva la griglia, metteva la musica, sapeva fare gruppo anche solo con un mazzo di carte». «Si era integrato molto bene nella no-



Il sopralluogo dei carabinieri

stra comunità - commenta, con il dolore nella voce, Maria Rosa Giusti, già presidente dello storico circolo paesano -lui e sua moglie erano dei nostri. Erano sempre con noi, faceva parte del circolo ed era rimasto come consigliere Aics». **Affranto** anche l'attuale presidente del circolo, Sergio Campioni. «Era un bravissimo ragazzo - ci dice - si impegnava sempre a fondo in tutto quello che faceva. Collaborava con noi in ogni tipo di iniziativa. Anche quando ci siamo trovati in mezzo alla strada, quando l'amministrazione comunale ci ha tolto la sede, ha continuato a collaborare, a darci una mano in ogni cosa, in ogni aspetto. Aveva aiutato anche come muratore, collaborava con noi in ogni frangente». «Un uomo buono, silenzioso, sempre sorridente e vicino alla famiglia e agli amici: non ci sono parole per descrivere il vuoto che lascia», scrive sul social l'amico Graziano.

Emanuele Cutsodontis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindacati

«Non si lavora per morire. Più controlli»

PESCIA

«Il 2025 si apre con un'altra terribile morte sul lavoro - commenta Riccardo Bartolini segretario Fp Cgil Pistoia e Prato e Daniele Gioffredi, segretario della Cgil di Pistoia - Si tratta dell'ennesima vittima innocente di una strage senza senso e senza fine. Sarà la magistratura a chiarire quel che realmente è successo ma è chiaro che si tratta di un'ulteriore tragedia che colpisce un lavoratore impiegato nel sistema degli appalti. Il servizio nel quale il lavoratore era impiegato è infatti in appalto dal Comune di Pescia. E' necessario avere contezza, anche sul piano sindacale, che siano state rispettate tutte le norme relative alla sicurezza sul lavoro e, più in generale, crediamo sia utile riflettere se non siano necessari limiti, anche anagrafici, per essere adibiti a determinate mansioni. Chiederemo con forza risposte a queste nostre domande fin dalle prossime ore. Si lavora per vivere, non per morire».

«La prima e sentita reazione è quella di esprimere tutta la vicinanza e le sincere condoglianze ai familiari del lavoratore scomparso - aggiungono la segretaria Cisl Toscana Nord Pistoia, Alessandra Biagini e il formatore in salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Marco Della Felice- Ma, ancora più decisa, è la reazione di sdegno, rabbia e riprovazione per l'accadimento di un fatto che, la dice lunga sul funzionamento e la puntuale adozione di tutti i sistemi di prevenzione e protezione possibili, che devono essere adottati nello svolgimento di ogni attività lavorativa». «Un'ennesima tragedia che richiama l'urgenza di intervenire con decisione per garantire la sicurezza dei lavoratori - commenta infine Paolo Capone, segretario nazionale Ugl - Non è accettabile che nel nostro Paese si continui a perdere la vita mentre si svolgono le proprie mansioni. Come ribadito dal Presidente della Repubblica Mattarella non possono più bastare parole di sdegno: occorre agire, con responsabilità e severità».

Le reazioni

Il sindaco Franchi sul posto. E il vescovo invoca la tutela della vita

PESCIA

Fra i primi a presentarsi sul luogo in cui, ieri mattina, ha perso la vita Mario Morina, il sindaco Riccardo Franchi, arrivato a Veneri accompagnato dal vice sindaco Luca Tridente e dall'assessore Maurizio Aversa. «L'accaduto ci ha devastati» afferma -La cooperativa stava svolgendo dei lavori per conto del Comune quando, per cause ancora da accertare, si è verificata la tragedia. La dinamica e le motivazioni, nonché la causa dell'ac-

L'APPELLO

«Ora è necessario fermarci un attimo e riflettere sull'allarmante aumento di incidenti»

caduto, sono al vaglio delle autorità competenti prontamente intervenute sul posto. Una notizia che ha sconvolto tutta la comunità pesciatina. L'amministrazione comunale si unisce al dolore della famiglia dell'operaio deceduto». Anche il vescovo Monsignor Fausto Tardelli si dice «profondamente addolorato per la tragica morte avvenuta a Veneri, ennesima tragedia consumatesi sul luogo di lavoro». **Il vescovo** si è unito, con l'affetto e la preghiera, al dolore della famiglia, dei colleghi, degli amici. E un nuovo incidente mortale sul lavoro, dopo quelli che si verificarono nel 2021 in cui persero la vita Sandro Maltagliati e Salvatore Mezzacapo, il primo travolto da un muletto in cartiera, il secondo cadendo in un fossato mentre era alla guida di uno schiacciasassi in un cantie-



re di Cerreto Guidi. Monsignor Tardelli rivolge un accorato appello a «fermarci un attimo e riflettere sull'allarmante aumento di incidenti, spesso mortali, che avvengono sul lavoro. Chiediamo con forza a tutti coloro che hanno responsabilità sui luoghi di lavoro di mettere in campo tutte le possibili energie affin-



ché durante lo svolgimento del lavoro siano sempre garantite le condizioni di assoluta sicurezza e non si debbano ulteriormente piangere persone che, nel compiere dignitosamente la loro fatica quotidiana, debbano, invece, trovarsi ingiustamente la morte».

ec

Montecatini

Ex psicologo accusato di abusi Pesante condanna: dieci anni Interdetto a vita dai pubblici uffici

Il professionista, 47 anni, lavorava nelle scuole. La denuncia è partita da una delle vittime, molte minorenni. Il pm aveva chiesto otto anni. La sentenza: provvisoria di diecimila euro per nove delle parti civili

I RACCONTI

Le giovani ragazze hanno riferito di pratiche irregolari come quando l'uomo si stendeva su di loro. I fatti contestati risalgono a un periodo ampio dal 2013 al 2023

Le indagini della Procura

IL LAVORO



Giuseppe Grieco
Sostituto procuratore

Il pubblico ministero Giuseppe Grieco, che ha diretto le complesse indagini svolte dagli uomini del commissariato di Montecatini, aveva chiesto una condanna, in abbreviato, a otto anni di reclusione. I fatti contestati sarebbero avvenuti in dieci anni dal 2013 al 2023.

PISTOIA

Alla lettura della sentenza molte di loro sono scoppiate a piangere. Poi si sono abbracciate e si sono strette, un modo per sfogare insieme la tensione accumulata. C'erano quasi tutte, ieri mattina, nell'aula collegiale del tribunale di Pistoia, le ragazze che si sono costituite parti civili, rappresentate dagli avvocati Simona Selvanetti e Deborah Pistori del foro di Lucca nel procedimento che vedeva imputato un ex psicologo della Valdinevole, 47 anni, accusato di abusi aggravati, per il fatto che sarebbero stati compiuti anche su minorenni che erano a lui affidate per ragioni di cura. Abusi che sarebbero avvenuti negli anni, dal 2013 al 2023, proprio nell'esercizio della sua professione, in molti casi come psicologo incaricato di gestire lo sportello di ascolto che gli istituti scolastici mettono a disposizione dei giovani studenti, per rispondere ai loro bisogni e alle fragilità che spesso emergono in quel delicato periodo della vita.

Il pubblico ministero Giuseppe Grieco, che ha diretto le complesse indagini svolte dagli uo-



Le indagini sono state svolte dagli uomini del commissariato di Montecatini e sono partite nel 2023 dopo la denuncia di una delle vittime

mini del commissariato di Montecatini, aveva chiesto una condanna, in abbreviato, a otto anni di reclusione. Il giudice Luca Gaspari ha superato questa stessa richiesta, condannando l'ex psicologo a dieci anni di reclusione, oltre all'interdizione in perpetuo da tutti i pubblici uffici e da qualsiasi incarico negli istituti scolastici o in istituti che riguardino soggetti minorenni. Inoltre il giudice ha condannato l'uomo al risarcimento dei danni in favore delle vittime da stabilirsi in sede civile, disponendo il versamento di una provvisio-

nale pari a diecimila euro per nove delle parti civili, tremila per un'altra di esse, oltre al pagamento delle spese processuali. L'indagine era partita nel 2023 a seguito della denuncia di una delle giovani vittime, dopo che già un'altra ragazza si era rivolta al centro anti violenza La Luna di Lucca. E così sono emersi racconti assai simili, di pratiche che nulla avrebbero avuto a che fare con quelle previste dalla deontologia professionale: palleggiamenti e tecniche che contemplavano un contatto fisico, come quando lo psicologo

nel suo studio sarebbe arrivato addirittura a stendersi con il proprio corpo sulle sue pazienti. Gli avvocati dello psicologo, Mauro Cini e Giovanni Flora del foro di Prato hanno già annunciato che faranno ricorso in appello.

Martina Vacca

LA REPUTAZIONE

Il professionista era molto stimato dai dirigenti scolastici e aveva lavorato in diverse sedi



L'avvocato Mauro Cini, difensore insieme a Giovanni Flora

Il pm: «Non ci fu suggestione». La difesa: «Ricorreremo in appello»

Per il pubblico ministero non ci furono ripensamenti «Continuò nelle condotte»

PISTOIA

«Qui non siamo davanti a un caso di suggestione collettiva». Così, ieri mattina, nella sua articolata requisitoria, il pubblico ministero Giuseppe Grieco ha ripercorso gli aspetti salienti del procedimento che ha portato alla condanna dell'ex psicologo di 47 anni, accusato di abusi ag-

gravati nei confronti di alcune ragazze, molte minorenni all'epoca dei fatti. Il sostituto procuratore Grieco ha puntato l'attenzione sulla attendibilità delle vittime, la gran parte delle quali non si era mai conosciuta prima di allora. Abusando del suo ruolo, il professionista, secondo l'accusa, avrebbe convinto le giovani pazienti della bontà delle sue pratiche. Prova ne sarebbero anche le scuse che l'uomo farebbe alle ragazze nelle chat. In realtà, non avrebbe mai avuto un ripensamento, dal

momento che avrebbe perpetrato le sue condotte negli anni (i fatti contestati si riferiscono ad un periodo esteso, dal 2013 al 2023). «La condanna in primo grado a dieci anni -commentano gli avvocati Selvanetti e Pistori - rappresenta un passo importante, reso possibile dal coraggio di chi ha denunciato. E' un segnale che la giustizia si costruisce dando voce alle vittime».

Diversa la ricostruzione esposta dagli avvocati difensori, Mauro Cini e Giovanni Flora, se-

condo in quali il professionista avrebbe stabilito con le ragazze un interscambio che sarebbe andato anche oltre al mero rapporto tra terapeuta e paziente, e di cui sarebbero prova le chat con le giovani, come pure il fatto che fosse stato invitato nei loro compleanni. Tutto ciò, secondo la difesa, sarebbe la prova del rapporto che si era creato tra le parti, e non già quella di voler invocare un consenso presunto. «Attendiamo di leggere le motivazioni della sentenza e poi ricorreremo in appello».

Martina Vacca

MONTECATINI

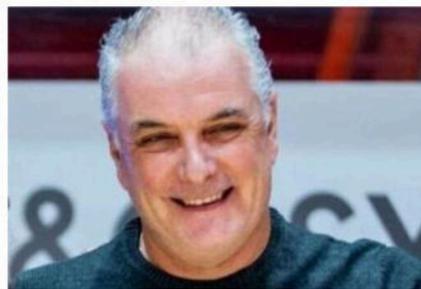
Non solo sport

Verso il derby-bis

L'analisi di Capecchi

«Rinnovato entusiasmo con Fabo e La T Gema»

Domani sera (20.30) torna la stracittadina del basket: parla il delegato Coni «Attenzione al clima di competizione perenne: rischia di togliere serenità»



MONTECATINI

Ci tiene a rimarcare le origini pistoiesi Andrea Capecchi, tuttavia l'attuale Delegato Coni della Provincia di Pistoia può essere considerato un «termale» acquisito, vuoi perché residente in Valdinievole da moltissimi anni o perché insegnante di lungo corso al Liceo Scientifico «Coluccio Salutati». Con la nascita del dualismo fra Gema (adesso La T Gema) ed Herons Montecatini, anche lui, da uomo di sport e da grande appassionato di pallacanestro, è stato travolto dal prepotente ritorno della palla a spicchi fra le cronache cittadine. Che toccherà il suo apice nel derby di ritorno previsto per domani sera al PalaTagliate.

Capecchi, siamo già al quarto anno e al quindicesimo capitolo di questa inedita rivalità tutta montecatinese. Che cosa ha prodotto finora?

GLI IMPIANTI

«Peccato che la sfida non si giochi al PalaTerme in Valdinievole e non solo servono nuovi spazi»

«Due realtà solide, strutturate e molto ambiziose che in poco tempo hanno raggiunto un livello altissimo e soprattutto un rinnovato interesse per la pallacanestro, anche se rispetto al passato forse questo aspetto a Montecatini si respira meno: i tempi sono cambiati, altre discipline si sono affacciate alla ribalta e la città non vive più di solo basket o calcio».

Avere due squadre ha portato anche a una separazione dei settori giovanili. La vede come una cosa positiva per il movimento?

«Conosco tante persone in entrambe le realtà e posso dire che in tutte e due si lavora in maniera seria, attenta e meticolosa. Spero che i ragazzi possano

anche crescere con la stessa tranquillità, spesso quando nella stessa città c'è una società rivale il rischio è quello di vivere in un clima di perenne competizione che può togliere serenità. C'è poi un grande problema...»

Quale?

«Quello della situazione impiantistica nella nostra provincia, in particolare in Valdinievole. Fare attività giovanile significa avere un gran bisogno di spazi, le società crescono ma le strutture restano le stesse o in alcuni casi si riducono e devono essere condivise anche con altri sport. La chiusura del PalaTerme in tal senso non facilita i due club termali».

E l'indisponibilità del PalaTerme rischia anche di togliere qualcosa alla stracittadina in termini di seguito?

«Sicuramente l'atmosfera sarà diversa, come lo è stata a Pistoia un mese e mezzo fa. È un peccato che una partita che si preannuncia così bella e intensa non possa essere giocata a Montecatini, spero che i montecatinesi possano presto tornare a gustarsi questa sfida nel loro palazzetto».

Che partita si aspetta?

«Un derby è un derby, per definizione è impronosticabile: all'andata si pensava che la Fabo, reduce da una lunga striscia di vittorie nei confronti diretti con i rivali, potesse prevalere e invece l'ha spuntata La T Gema, che a mio avviso con quel successo si è tolta un peso e ha iniziato a migliorare di partita in partita. Stavolta davanti ci sono loro ma gli Herons non partono certo battuti, ovvio».

Quale potrebbe essere secondo lei un protagonista del match di domani?

«Ho visto alcune partite sia della Fabo che della T Gema e devo dire che ho sempre apprezzato le due coppie di playmaker, Burini-Savoldelli da una parte e Benites-Trapani dall'altra. Queste però sono gare che sfuggono alla logica e a deciderle potrebbe essere anche un protagonista insospettabile».

Filippo Palazzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I «leoni» stanno meglio

Ma occhio alle sorprese

La truppa di Del Re viaggia a gonfie vele, qualche inciampo in più per gli aironi

LE PAROLE

Caserta maledetta per i Barsotti-boys



Rimbalzi offensivi e imprecisioni in attacco. Sono questi i fattori che secondo coach Federico Barsotti hanno decretato il ko della Fabo in terra campana. Caserta continua ad essere maledetta per gli aironi. «Dispiace perché abbiamo giocato una gara sempre di rincorsa, ma siamo rimasti sempre attaccati ad una squadra che ha trovato ottime percentuali al tiro e nel momento clou non siamo riusciti a girare completamente l'inerzia dalla nostra parte - analizza il tecnico rossoblù - In un frangente in cui Caserta sembrava un po' stanca abbiamo sbagliato due appoggi da sotto e tre tiri aperti, sono stati errori che hanno messo nuovamente in piedi il nostro avversario. Possiamo recriminare anche per i tanti rimbalzi in attacco concessi alla Paperdi, che hanno prodotto 12 punti. Il divario all'intervallo lungo si spiega anche e soprattutto con quel dato, più che con le percentuali da tre».

MONTECATINI

Se è vero che in un derby spesso è la squadra sfavorita ad avere la meglio, allora i tifosi della T Tecnica Gema Montecatini possono già iniziare a fare gli scongiuri in vista della stracittadina montecatinese di domani sera al PalaTagliate di Lucca. Mai infatti la loro squadra era partita con i favori del pronostico come in questa occasione, nemmeno alla vigilia del match di andata nonostante la formazione allenata da coach Marco Del Re ci fosse arrivata con 2 punti di vantaggio in classifica. La giornata appena trascorsa ha lasciato in eredità una T Gema ancora più convinta dei propri mezzi in virtù della vittoria di sabato contro un'altra big del campionato come la Virtus Roma, annichita dalla straordinaria prova difensiva di Savoldelli e compagni, implacabili nel lasciare le briciole ad un collettivo che normalmente segna più di 80 punti ad ogni allacciata di scarpe.

Al PalaCarrara si è vista la differenza fra un gruppo di ottimi giocatori e una squadra nel vero senso della parola, ed è forse questa l'indicazione più confortante per coach Del Re in vista non solo del confronto diretto con i rivali cittadini ma più in generale di un gennaio carico di impegni significativi. Ha lottato da squadra, com'è nel suo DNA, anche la Fabo Herons Montecatini ma al PalaPiccolo di Caserta non è bastato strappare due

punti che avrebbero significato un'iniezione di fiducia non indifferente nella marcia di avvicinamento al derby montecatinese. Invece gli uomini di Barsotti si ritrovano nuovamente a leccarsi le ferite per l'ennesima partita punto a punto sfuggita di mano nei possessi finali, ormai un leit motiv di questo primo parte di campionato. Il deficit non è stato di spirito e di mentalità, quanto piuttosto di qualità, intesa come lucidità nelle scelte e nell'esecuzione in fase offensiva: i tanti errori al tiro uniti a percentuali davvero poco lusinghiere ai liberi hanno prima rallentato la rimonta rossoblù e poi contribuito alla sconfitta, vanificando il lavoro di una difesa che dopo i 52 punti subiti nei 20' iniziali ne ha concessi solo 27 fra terzo e quarto periodo.

La serata di Caserta e la contemporanea vittoria dei «cugini» hanno allargato la forbice fra le due termali, con La T Gema ora avanti 4 punti in classifica: guai però a dare per «morti» gli Herons, che nelle regular season fin qui disputate hanno sempre vinto almeno una volta contro i rivali cittadini e che al PalaTagliate (a proposito, palla a due ore 20.30: biglietteria aperta anche il giorno della partita, a partire dalle ore 19.30, sia per i locali che per gli ospiti) sanno esprimersi meglio rispetto a quanto generalmente fanno in trasferta. Per entrambe le franchigie di Montecatini il punto di partenza, o di ri-partenza è chiaro ed è lo stesso: la difesa.

Filippo Palazzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALDINIEVOLE

I fatti del territorio

Servizio civile al passo con i tempi Un aiuto per le pratiche digitali I giovani faranno da guida sul web

Forniranno assistenza per il rinnovo dei documenti, ma anche per la prenotazione di visite mediche

MASSA E COZZILE

«Un anno in Comune... con il servizio civile». Il bando era stato aperto, su indicazioni regionali, anche nel comune di Massa e Cozzile. Ed è stato attivato in questi giorni sotto forma di servizio digitale. «I giovani del servizio civile saranno a disposizione dei cittadini - spiega il sindaco Marzia Niccoli - per supportare in tutte le pratiche digitali: attivazione Spid, prenotazioni di visite e controlli medici, modifica del rettifico per le fasce sanitarie e molto altro ancora». Un altro valore aggiunto per il Comune.

Il servizio civile originale del comune di Massa e Cozzile ha anche il titolo digitale: «@CCEDO IN COMUNE. Sportelli ai cittadini per facilitare i servizi socio-sanitari online». Le attività previste sono molteplici: assistenza per l'attivazione della tessera sanitaria elettronica e la carta di identità elettronica; assistenza per l'attivazione della Tse e supporto al primo utilizzo; supporto al fascicolo sanitario elettronico; prenotazione di visite mediche e analisi del sangue. I volontari si occuperanno anche di promozione del servizio e supporto all'utilizzo dei sistemi di identità digitali, di supporto all'App Io e Pago Pa. Inoltre, di gestione su richiesta dei cittadini all'accesso e utilizzo delle piattaforme e degli specifici servizi online comunali.

I volontari saranno impegnati anche nello svolgimento di atti-

vi di facilitazione presso sportelli itineranti e decentrati sui servizi comunali digitali. Il progetto prevede un orario di 25 ore settimanali articolate su 5 giorni, per 12 mesi.

Ai giovani in servizio sarà corrisposto un assegno mensile pari a 507,30 euro. Sono oltre 50 i comuni toscani che hanno lanciato e realizzato questo bando che nasce per convertire e declinare in chiave moderna la figura dei volontari del servizio civile. In Valdinievole, oltre a Massa e Cozzile, troviamo Lamporecchio e Pieve a Nievole.

Giovanna La Porta



Il progetto prevede un orario di 25 ore settimanali articolate su 5 giorni per 12 mesi. Ai giovani in servizio sarà corrisposto un assegno mensile pari a 507,30 euro

Valdinievole

**Incontri e dibattiti
È nata l'associazione
«Good Evolution»**



VALDINIEVOLE

Si chiama Good Evolution 0-100 la neonata associazione culturale riservata a tutte le età, come si vince dal titolo stesso. Il primo evento del 2025 è stato dedicato alla scrittrice Irene Giacomelli che il 10 gennaio, nei locali della parrocchia di Santa Maria Assunta a Montecatini, ha presentato il volume «Caso arcobaleno». L'evento ha riscosso successo anche in termini di partecipanti. Tanti bambini hanno potuto divertirsi con giochi di squadra. La scrittrice ha ringraziato l'associazione sui social.

Le attività aperte a tutti della Good Evolution 0-100 Associazione culturale appena nata sul territorio hanno al centro lo scambio intergenerazionale. Giada Desideri, psicologa e anima del progetto, copre il ruolo di regista e sta dietro lasciando totale spazio ai soci e ai volontari. «Dimostrazione - dice Giada - che con poco possiamo fare molto». L'Associazione è appena nata ma è costituita da più di 20 soci fondatori e altrettanti soci volontari, e gode di un potenziale umano e professionale veramente grande. Organizza attività semplici ma continuative, per adesso nei locali parrocchiali offerti da Don Gianluca e Don Francesco. «Li ringraziamo tantissimo - dicono in una nota - più avanti vogliamo creare punti Good di attività in diverse zone perché sia raggiungibile da tutti. Combattiamo l'isolamento sociale e riportiamo Montecatini Terme a essere la città del Benessere, questa volta anche psicologico». Per rimanere aggiornati su tutte le attività e gli eventi, seguite la pagina Instagram o Facebook @goodevolution.asociazione dove vengono pubblicati regolarmente i calendari delle iniziative.

La sede dell'associazione si trova in via Carducci a Montecatini Terme; per informazioni o iscrizioni è possibile contattare la dottoressa Giada Desideri all'indirizzo mail psicogiadadesideri@gmail.com.

MASSA E COZZILE

**Spazi accessibili
Approvato il piano**

MASSA E COZZILE

Il consiglio comunale di Massa e Cozzile ha provveduto ad approvare il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Si tratta dello strumento concepito dal legislatore nazionale per monitorare il territorio, facendone emergere le criticità e le barriere esistenti, per poi poter programmare gli interventi. Il piano ha quindi come obiettivo migliorare la qualità urbana degli spazi in modo che possano essere sicuri ed fruibili sia per i cittadini con disabilità o esigenze specifiche, sia per le famiglie, i bambini e gli anziani. Le amministrazioni alla luce delle indicazioni in esso contenute possono guidare correttamente le successive fasi di progettazione ed esecuzione mirando a realizzare una città inclusiva».

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

su

QV LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,

Il Giorno

riavvolgersi a:



Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLI:

FIRENZE - Tel. 055/2499261

Via Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole di pari a 20. Tutte le tariffe sono disonori presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informazione sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://www.speed.it> quotidiano: nat (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 9/12/77.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A. ALTOPASCIO VICINO CENTRO DEBORAH Bellissima Bionda Super Transex 25enne Fisico Staturario Dolce Grandissima Sorpresa Indimenticabile P.R. 3509633744

POGGIBONSI BELLISSIMA GIOVANE Super Body Massage Prostatoco, Corpo A Corpo Con Uno 6° Naturale Altrettantissima, Mollo Erotica. Ambiente Caldo E Pulito.3511814582

11 MATRIMONIALI

Roberto, 73 anni vedovo, cerca una donna che si dedichi a lui con dolcezza. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Susanna, 46 anni volenterosa e responsabile, cerco un uomo serio e affettuoso. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Stefano, 58 anni vedovo, sportivo, cerco una donna ottimista e affettuosa. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Elena, 64 anni vedova, cerca un compagno dolce per condividere il futuro. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Simone, 42 anni interessante e intuitivo, appassionato di musica e antiquariato. Cerco una compagna. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Gianna, 59 anni vedova, pensionata, cerco un signore massimo 70enne buono e sincero. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Gianluca, 56 anni desidero trovare una compagna dolce per momenti profondi e sereni. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Michela, 69 anni cerco un uomo posizionato e sensibile per un futuro insieme. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Daniela, 69 anni medico divorziata, desidero trovare una compagna da amare. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Marta, 63 anni divorziata, cerco un nuovo inizio d'amore. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079

Francesco, 45 anni cerco una donna appassionata di montagna per un futuro insieme. **Amarsi Per Sempre** - Cell. 392-2160908 - Tel. 055-2399079



**I ragazzi saranno a disposizione dei cittadini
Un valore aggiunto per il Comune**

PESCIA

I fatti del territorio

Comune, caos versamenti e Tfr Giurlani si difende dalle accuse

L'ex sindaco risponde agli attacchi dell'attuale primo cittadino Franchi ai suoi predecessori dal 2009 «I pagamenti sono stati fatti regolarmente: il problema è nelle banche dati dell'Inps. Si tratta di fatti tecnici»

PESCIA

L'ex sindaco Oreste Giurlani non ci sta. E reagisce alle accuse che l'attuale sindaco, Riccardo Franchi, ha mosso a tutti coloro che, negli anni fra il 2009 e il 2022, hanno occupato l'ufficio del primo cittadino, Antonio Abenante, Roberta Marchi, lo stesso Giurlani, accusati di mancati pagamenti di contributi previdenziali e tfr ai dipendenti comunali. Franchi aveva sottolineato che il Durc dell'amministrazione comunale «non è in regola a causa delle posizioni da chiarire con l'Inps». «Capiamo che quando si è nell'angolo succede di tirare qualche zampata in qua e là - commenta Giurlani - ma evocare responsabilità politiche su fatti eminentemente tecnici è una caduta di stile, ammesso che stile ci sia mai stato, sia nei confronti dei politici interessati che dei tecnici e dirigenti che avevano ruoli e competenze per assumere gli atti contestati». Per replicare alle accuse usa le parole del direttore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani per la Toscana, Si-



L'ex sindaco di Pescia, Oreste Giurlani

mone Gheri, già sindaco Pd di Scandicci. «È un problema delle loro banche dati - ha detto - enti locali trattati come evasori. È il grido di allarme lanciato da Anci Toscana alla richiesta avanzata da Inps di verifiche dei contributi versati... dagli anni novanta in poi. Il problema è che l'Inps impone di fare tutto entro 90 giorni quando in realtà si tratta di recuperare dati che a noi risultano regolarmente inviati all'Inps a suo tempo ma che l'ente non ritrova. Un inghippo buro-

cratico non da poco se si considera che se il Comune non ottempera alla richiesta rischia di vedersi arrivare un Durc negativo».

Fra i Comuni toscani che presentano lo stesso problema, Giurlani cita Pisa, Siena, Firenze, Empoli e Cascina; il consigliere di Pescia Cambia ricorda come «il passaggio di Impdap all'Inps, come unico gestore del sistema pensionistico abbia determinato notevoli problemi di gestione di una mole immensa di dati», sottolineando che «a

noi in tutti questi anni il Durc non è mai mancato e ci ha permesso di attivare milioni di euro». Giurlani contrattacca: «gli attuali amministratori avrebbero fatto meglio a mettere in atto azioni per la tutela dei dipendenti del Comune presenti e passati, anzi questo lo faremo sicuramente noi con la richiesta di tutti gli atti che riguardano questa faccenda, tenuti gelosamente al sicuro dal Comune». Affiancato dall'ex assessore Aldo Morelli, Giurlani sostiene che la sua amministrazione ha lasciato all'attuale 8 milioni e 127.000 euro di interventi già finanziati e appaltati, dei quali, però, i lavori «sono partiti un anno dopo», sostiene l'ex assessore, oltre a 1,5 milioni per interventi finanziati e mai partiti.

«Vorremmo sapere dove siano finiti - conclude l'ex sindaco - adesso abbiamo solo un contenuto di 300.000 euro con il Consorzio, una variante urbanistica azzoppata che porterà la perdita di milioni di euro di investimenti, di decine di nuovi posti di lavoro e centinaia di migliaia di euro di oneri al Comune, e forse l'addio alla nuova scuola per il Lorenzini».

Emanuele Cutsodontis



PESCIA

Benessere e rendimento Un nuovo corso

PESCIA

Nel mese di febbraio gli studenti e le studentesse dell'Istituto Sismondi-Pacinotti e del Liceo Artistico Berlinghieri di Pescia avranno l'opportunità di partecipare al progetto di Mindfulness organizzato dall'Istituto al fine di aumentare il benessere psico-fisico dei ragazzi, nell'orizzonte della prevenzione del disagio scolastico in età adolescenziale. Il progetto è destinato a tre gruppi di studenti selezionati in base alle richieste e ai bisogni rilevati dal professionista che gestirà il corso. La Mindfulness, che significa «presenza mentale, attenzione consapevole» è una pratica basata sulla meditazione sempre più popolare tra gli studenti, che affonda le sue radici nelle tradizioni meditative orientali e che insegna a concentrare attivamente l'attenzione sul momento presente e ad aprirsi alla consapevolezza di sé, delle esperienze interne (sensazioni, emozioni, pensieri) ed esterne (interazioni con i contesti relazionali e ambientali), sviluppando la capacità di accettazione. Guidato da uno psicologo-psicoterapeuta con numerosi anni di esperienza come psicologo scolastico e qualificato Mindfulness Basic Trainer, il progetto si articola nell'organizzazione di più gruppi di studenti, che settimanalmente vengono coinvolti in attività di psicoeducazione e pratica di Mindfulness, con la sperimentazione di varie tecniche legate al respiro e alla meditazione, e materiale cartaceo da usare a casa. Tutta la comunità scolastica del Sismondi-Pacinotti, con la preside Oria Mechelli, accoglie con entusiasmo questo progetto orientato alla salute mentale per i ragazzi.

Giovanna La Porta

Pescia

Aggressione ai sanitari, la Cisl: «Le aziende devono intervenire»

PESCIA

L'eco dell'ultima aggressione avvenuta nell'ospedale di Pescia si fa ancora sentire. Ad intervenire, stavolta, è il sindacato Cisl Fp sanità, che esprime, per voce della neo eletta segretaria provinciale Sabrina Paoletti: «indignazione nel constatare ancora una volta le numerose e continue aggressioni ai danni del personale sanitario, vittima di continue violenze, specialmente in alcuni servizi all'interno della nostra azienda sanitaria e della nostra provincia (vedi le

LE CONSEGUENZE

«Questi episodi si ripercuotono sui servizi sanitari con interruzioni e rallentamenti»

ultime aggressioni al pronto soccorso di Pescia e Pistoia). La Cisl Fp da sempre è impegnata a contrastare il problema aggressioni, fornendo, tra l'altro, tutela legale gratuita ai propri iscritti che ne siano vittime. Vorremmo però che da parte delle istituzioni ci fosse un passo in avanti, deciso, convinto, come quello della costituzione di parte civile da parte del datore di lavoro. Chi assale un infermiere, un Oss, un sanitario o amministrativo, anche solo verbalmente (fisicamente la cosa ci pare tacita...) fa un affronto a tutta l'azienda provocando spesso anche un disagio organizzativo che spessissimo si trasforma in danno erariale (cose e strutture oltre ai giorni di prognosi - assenza dal lavoro - dei dipendenti) ma anche in un disservizio per l'utenza con la sospensione o il rallentamento di un servizio (si pensi ai Pronti Soccorsi devastati)».



Sabrina Paoletti neo eletta segretaria provinciale della Cisl Fp Sanità chiede risposte alle istituzioni e tutela dei lavoratori

«Sappiamo bene - continua la Cisl - che singolarmente le aziende sanitarie certo non possono prendere iniziative di tale portata che in primis hanno un valore anche politico, ma chiediamo loro di farsi portavoce di questa necessità che riteniamo ormai matura e non più rinviabile. Come Cisl sicuramente por-

teremo avanti in ogni sede le nostre richieste e proposte. La speranza è quella di vedere un'unica intenzione su queste gravose vicende al fine di fare un fronte, anche d'opinione, unico. Certamente come Cisl FP non ci tireremo indietro, e saremo sempre in prima linea a difesa dei nostri colleghi».

Pistoia / Montecatini

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Su il sipario, c'è il concorso «Rafanelli»

Giovedì 16 gennaio, alla Casa del popolo del Bottegone, il primo spettacolo della XVIII edizione della rassegna di teatro amatoriale

Al via la diciottesima edizione del concorso teatrale per compagnie amatoriali «Fabrizio Rafanelli». Dal 16 gennaio al 10 aprile, alla Casa del popolo di Bottegone saranno proposti al pubblico spettacoli a ingresso gratuito, tutti con inizio alle 21.15, che spaziano dal brillante al drammatico, dal comico al comico grottesco. La prima compagnia in scena sarà I Malerbi con «Agenzia matrimoniale», di Stefano Palmucci, regia di Michele Coppelli. Il 23 gennaio arriverà la compagnia Al Castello con lo spettacolo «Bianca B.» scritto e diretto da Claudio Pesaresi. Il 30 gennaio sarà la volta della compagnia Unicornò con «Pavesini in salsa tonnata» scritto e diretto da Matteo Dall'Olmo. Tre appuntamenti anche a febbraio. Il 6 con l'associazione Paolo Zuccagni in «Spirito allegro» di Noel Coward, regia di Paolo Cardelli. Il 20 la compagnia Il Teatro dell'Inutile con «Smith&Wesson» di Alessandro Baricco, regia di Daniele Torrini. Il 27 la compagnia Acquinabocca nello spettacolo «Parigi val bene una vasca» di Andrea Oldani, regia di Gianluca Truppa. A marzo, il



Una scena di «Agenzia matrimoniale» della compagnia I Malerbi

6, Teatro Res 9 con «Harvey» di Mary Chase, regia di Luca Orlandi e il 13 la Compagnia degli evasi in «Apericena pachade» scritto e diretto da William Cidale. Dal 20 al 27 marzo spazio al concorso «Monologhi». **Il 3 aprile** l'associazione culturale Zona teatro libero presenta (fuori concorso) «Da est a ovest» liberamente tratto dal testo vincitore del sessantesimo «Premio Vallecorsini», di Gianluca D'Agostino, regia di Enrico Melosi e Paolo Nesi. Il 10 aprile pre-

miazioni. Il concorso «Rafanelli» è organizzato dall'associazione Zona teatro libero e Comune di Pistoia, con il sostegno di Fondazione Caripit, in collaborazione con Unione italiana libero teatro, Arci Pistoia, Casa del popolo di Bottegone, Unicoop Firenze e, in questa edizione, anche l'associazione Amici del Vallecorsini per il teatro. Il coordinatore del progetto è Franco Bardelli, coordinatore operativo Giacomo Bardi, direttore artistico Giuseppe Golisano. Partito quasi

per scommessa, nel 2005, da un'idea comune della Circoscrizione, del circolo Arci di Bottegone e di Zona teatro libero (che al Circolo ha la sua sede storica), il concorso teatrale per compagnie amatoriali «Fabrizio Rafanelli» si è nel tempo trasformato da semplice rassegna di gruppi, per lo più locali, in vero e proprio concorso nazionale con premi e riconoscimenti a compagnie, attori, registi. «Il crescente aumento di pubblico - dicono gli organizzatori - dovuto alla qualità degli spettacoli e alla possibilità di fruire di una stagione teatrale alternativa a ingresso gratuito, ci spingono a proseguire questa esperienza con sempre maggiore impegno e soddisfazione. Negli anni si sono succedute sul palcoscenico del teatro della Casa del popolo di Bottegone compagnie teatrali amatoriali provenienti da sedici regioni italiane. Un ringraziamento particolare va a tutti quei soggetti che, con il loro contributo fisico ed economico, rendono possibile la realizzazione di questa manifestazione».

Piera Salvi

UN GIORNO SPECIALE

Oggi Massimo compie gli anni



Oggi, 14 gennaio, è un giorno speciale per Massimo che festeggia il suo compleanno. Questo il messaggio arrivato in redazione per lui: «Auguri Massimo di buon compleanno, da tua moglie dalle tue figlie, e dal tuo collega di lavoro Luchino». Auguri per una giornata piena di gioia anche da parte del nostro giornale.

A VILLA CAPPUGI

«Percorsi dell'anima» le opere di Cristina Palandri in mostra con l'Accademia della Chionchina

Prosegue con successo «Percorsi dell'anima», la mostra di pittura con la quale l'Accademia della Chionchina omaggia l'artista pistoiese Cristina Palandri. La rassegna è allestita nella hall dell'albergo Villa Cappugi, a Pistoia, visitabile tutti i giorni, a ingresso gratuito. Tanti i visitatori - e non solo pistoiesi - che hanno ammirato le opere esposte, tanti coloro che lo faranno nei prossimi giorni. Perché entrare nel mondo di Palandri, una delle artiste di valore internazionale più versatili e sensibili del nostro tempo, è fare il proprio ingresso nel talento, nella perfezione, nella delicatezza del tratto e dei colori. Da osservare, in silenzio. Come ha avuto modo di scrivere il critico Siliano Simoncini, Palandri: «È artista poliedrica e sempre

interessata a sperimentare tecniche diverse, che si è espressa tramite la pittura, la scultura, la ceramica, la cartapesta, come ha scelto di agire nel settore della illustrazione per ragazzi, del design, quanto nello scrivere filastrocche». Il tema dominante della mostra è la donna in movimento, con la casa come luogo di rifugio. Un percorso, quello di Palandri, che parte dal 1982 quando, dopo essersi diplomata alla Scuola d'Arte di Pistoia e aver frequentato l'Accademia delle Belle Arti, a Firenze, fa il proprio debutto con una personale alla Galleria Valiani di Pistoia. Da quel momento, tutto il mondo ha avuto modo di conoscerla e apprezzarla: i suoi lavori sono arrivati a New York e a Tokyo, in Austria, Spagna, Portogallo, Francia e in tanti altri Paesi.

Gianluca Barni

FARMACIE

PISTOIA

Farmacia Scorcelletti via Porta al Borgo 110 (0573.21159)
Farmacia Comunale 1 viale Adua 40 (0573.29381) sempre aperta
PIANA
AGLIANA
Farmacia San Michele in via San Michele 1 (0574.679484)
QUARRATA
Farmacie Sarteschi piazza Risorgimento 42 (0573.72033)
MONTALE
Farmacia La Stazione, via Rosa Luxemburg 17 (0573.769010)
SERRAVALLE
Farmacia San Lodovico via Montalbano 6 (0573.526879)
MONTAGNA
SAN MARCELLO PITEGLIO E ABETONE CUTIGLIANO
Farmacia di Maresca via Risorgimento 72 (0573.64019).
Prunetta via Mammianese 331 (0573. 672888), a chiamata durante le chiusure.
Farmacia di Riolunato
SAMBUCA

Farmacia Del Ponte in via Ponte alla Venturina 1 (0534.60075)
MARLIANA
Marliana in Piazza del Popolo, 14 (0572.66282) e **Montagnana** in via per Montagnana, 273-277 (0572.684629)
MONTECATINI
Farmacia Centrale via Matteotti 10 (0572.78539)
VALDINEVOLE
LAMPORECCHIO, LARCIANO MONSUMMANO
Farmacia San Baronto via Montalbano 75 (0573.88385)
BUGGIANO
MASSA E COZZILE E UZZANO
Farmacia Del Giglio via Battisti 2 (0572.504600)
PIEVE A NIEVOLE
Farmacia La Pieve via Donatori del Sangue 16 (0572.951062)
PESCIA
Farmacia Sansoni Piazza Mazzini 54 (0572.490092)
CHIESINA UZZANESE E PONTE BUGGIANESE
Farmacia Al Ponte via Roma 6 (0572.635060)

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione Pistoia
 Via Atto Vannucci 53 (1° piano)
Telefono: 0573.505.511
Fax: 0573.-505.517
e-mail: cronaca.pistoia@lanazione.net
Redazione di Montecatini
 via don Minzoni 24 (2° piano)
Telefono: 0572.773.551
Fax: 0572.913.745
e-mail: cronaca.montecatini@lanazione.it
e-mail personali: nome.cognome@lanazione.it
Direttrice responsabile
 Agnese Pini
Vicedirettrice
 Cristina Privitera
Caporedattore centrale
 Paolo Chirichigno
Caporedattore province
 Alessandro Antico
Redazione Pistoia
Responsabile della redazione
 Valentina Conte
In redazione: Lucia Agati, Alessandro Benigni, Martina Vacca.
Redazione di Montecatini
In redazione: Niccolò Casalsoli
SPEED Pistoia Via Fonda 46
Telefono: 0573-28.116
 spe.pistoia@speweb.it
Montecatini
 Via don Minzoni 24
Telefono: 0572.770.271, 913.725
Fax: 0572.903.638
 spe.montecatini@speweb.it

CALCIO

Serie D

Sei punti e zero gol subito La Pistoiese vola nel 2025

L'anno orange non poteva iniziare meglio: così si può credere alla rimonta. Buone notizie anche dal reparto attaccanti, con il primo timbro di Simeri

PISTOIA

Sei punti si sei messi in cassaforte, quattro gol realizzati, nessuno subito. Non poteva iniziare meglio il 2025 della Pistoiese, che con le due vittorie ai danni di Fiorenzuola e Cittadella Vis Modena ha rafforzato ulteriormente la propria candidatura nella corsa alle posizioni di vertice. Il divario dal primo posto è rimasto invariato e sono sempre otto i punti che separano gli arancioni dal Forlì battistrada, ma dietro al mero distacco numerico si nascondono una serie di fattori che possono, e devono, far credere la Pistoiese nella rimonta. Intanto il dato di fatto è che la squadra arancione, sotto la gestione di Alberto Villa, ha decisamente cambiato marcia. Con l'arrivo dell'allenatore ex Francavilla la Pistoiese ha rac-

colto sette successi in nove partite, per un totale di 21 punti sui 27 disponibili.

Prendendo in esame solo quest'intervallo di tempo, l'Olandese sarebbe terza in graduatoria, con tre punti di ritardo dal Forlì e quattro dal Ravenna, ma con diversi gettoni di vantaggio su squadre altrettanto importanti come Lentigione e Tau Altopascio. Ciò significa che il percorso intrapreso con la nuova gestione è quello giusto, ma anche che le due romagnole non hanno assolutamente intenzione di abbassare il ritmo, almeno

IL GRANDE APPUNTAMENTO

In un girone di ritorno molto equilibrato lo scontro diretto contro Ravenna sarà decisivo

per il momento. In un girone di ritorno che si prospetta all'insegna dell'equilibrio e soprattutto livellato verso l'alto, ogni punto perso o guadagnato nei confronti di una concorrente potrebbe pesare tantissimo.

Ed ecco perché lo scontro diretto di Ravenna in programma tra due settimane, sarà più che mai decisivo. Intanto però, pensando alla prossima gara casalinga contro il Progresso, Villa può sorridere anche per il primo gol in arancione realizzato da Simone Simeri. Subentrato nella ripresa, la punta arrivata a fine 2024 ha firmato la rete del raddoppio, mettendo anticipatamente in ghiaccio la partita. «Sono contento per il primo gol con la nuova maglia» - ha commentato l'attaccante dopo la sfida - ma soprattutto perché il gol è servito a raddoppiare e ad ipotizzare la vittoria. La mia rete? Ho



Simone Simeri in azione domenica (foto CittadellaVisModena)

voluti calciare prima possibile per tranne in inganno il portiere, il quale magari si aspettava che lo saltassi ed era uscito fuori dalla propria area di rigore. Quando ho visto il pallone rotolare verso la porta sembrava che non arrivasse mai in rete...ma alla fine ce l'ha fatta».

«**Per noi** sono tre punti fondamentali - ha aggiunto -, il mister ci ripete sempre che ogni domenica noi dobbiamo pensa-

re solamente a vincere, senza guardare cosa fanno le squadre che ci precedono, almeno per ora. Stiamo lottando tutti insieme e voglio sottolineare che mi sono integrato benissimo nel gruppo, composto da giocatori vincenti e uomini veri. Ci sono qualità tecniche e umane davvero importanti e tutto ciò non può che farci ben sperare in ottica futura».

Michele Flori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza

Partono i lavori allo stadio Pertini Sicurezza, accessibilità e capienza

Un intervento da 80mila euro per migliorare la 'casa' del Ponte Buggianese. Previsto pure un punto ristoro

PONTE BUGGIANESE

Un'importante serie di lavori verrà effettuata quest'anno allo stadio «Pertini» di Ponte Buggianese. Con questo intervento, la struttura avrà finalmente avrà la licenza di agibilità del pubblico spettacolo. I lavori interesseranno la capienza, che così arriverà a 500 posti, senza più che sia necessaria la messa in deroga firmata dal Sindaco, ogni volta che bisogna ospitare un evento sportivo.

Verranno effettuati anche dei lavori sulla parte della sicurezza legata all'antincendio, e verranno inseriti degli appositi spazi per le persone con invalidità. La struttura calcistica di Ponte Buggianese avrà anche un punto ri-



Il sindaco Nicola Tesi

storio, e le sedi per le società sportive che attualmente lo utilizzano, ovvero il Ponte 2000, che si occupa di calcio giovanile, nonché ovviamente il Ponte Buggianese, che attualmente milita nel girone A del campionato di Eccellenza.

Questo secondo lotto di lavori verrà a costare 80mila euro:

gran parte di questi sono stati finanziati alcuni mesi fa, grazie ad un contributo straordinario licenziato direttamente dalla Regione Toscana. Questi lavori arrivano dopo i primi, effettuati alcuni anni fa, che erano stati effettuati per risolvere alcuni deficit strutturali presenti.

Per quanto riguarda il terreno di gioco, che con l'arrivo delle piogge invernali si è mostrato in condizioni pessime, si dovrà invece aspettare. C'è un finanziamento pendente per la realizzazione di un manto sintetico, ma andrà valutato se sfruttarlo per il campo principale o per uno dei due campi accessori.

«Il campo è malconico per colpa di un problema strutturale» ha detto il Sindaco Nicola Tesi. E poi perché ci vengono giocate troppe partite. Ma le risorse purtroppo non sono infinite e non possono essere indirizzate solo sui campi sportivi».

Simone Lo Iacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima e seconda categoria

Un bilancio agrodolce per le formazioni nostrane Scivolone Aglianese, cade il Pesca nel big match

PISTOIA

La diciassettesima giornata dei campionati di Prima e Seconda Categoria è stata archiviata domenica scorsa: è dunque tempo di tirare le somme in vista del prossimo turno. Bilancio agrodolce nel girone A di Prima Categoria: il CQS Pistoia ha pareggiato in casa contro il Pieve Fosciana (1-1, Niccolai) rimanendo comunque al di sopra della linea di galleggiamento, mentre il Chiazano fanalino di coda è stato brutalizzato dal Montignoso capolista (vincitore per 4-0). Segno «X» preminente invece nel girone D: Campagna ha messo la firma per il Quarrata sotto l'1-1 con il Settimello primo della classe, che tiene gli uomini di Diodato al terzo posto. Scivolone per l'Am Aglianese, adesso ottava: l'Albacarraia ha vinto 1-0. Pari interno a reti inviolate invece per l'Atletico Casini Spedalino, con il Casale Fattoria. Scendendo in Seconda Categoria, il Pesca masticava amaro dopo aver perso lo scontro al vertice: il Piazza capolista ha vinto in trasferta per 1-0 e ha portato a quattro lunghezze il divario sui

ragazzi di coach Martini. Matteelli e Tondi da un lato e Nannini (doppietta) dall'altro hanno griffato il 2-2 finale fra Chiesina Uzzanese e Borgo a Buggiano, mentre il Giovani Via Nova ha vinto lo scontro-salvezza contro la Morianese: una boccata d'ossigeno, ma servirà continuità di risultati per lasciare l'ultimo posto. Ed eccoci infine al girone C, con il San Niccolò che continua a fare la lepre: di Menichini la rete che ha steso il Montemurlo e consentito agli aglianesi di mantenere primato e cinque punti di vantaggio sulla Pietà.

In terza posizione, più defilata, c'è la Virtus Montale che dovrà riscattarsi dalla brutta sconfitta interna (2-5) inflitta al Perugia dall'Olimpia Quarrata. Idem decesi per la Montagna Pistoiese, che se vorrà continuare ad ambire ai playoff dovrà mettersi alle spalle il ko casalingo contro la Valbisenzio (2-3). Stesso punteggio, tra l'altro, che ha impedito al Pistoia Nord di fare punti contro la Galcianese. E in chiusura, la rincorsa salvezza del Buggiano Pool 94 dovrà ricominciare dall'1-1 casalingo con il Tavola, certificato da Ennouti.

Giovanni Fiorentino

Calcio/Il derby toscano
Il Pisa affronta la Carrarese
e allunga sullo Spezia
Emozioni all' Arena Garibaldi



Calcio/Serie A
Fiorentina, un disastro
Viene sconfitta da Monza
che è l'ultima in classifica

apag. 10 em Sport Firenze XX

www.iltirreno.it
Euro 1,70
QUOTIDIANO FONDATA NEL 1877

IL TIRRENO

366 / 6612379
Info messaggi
WhatsApp
diff@aboldirettore@iltirreno.it

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2025 ANNO 149 | Numero 12 FIRENZE • PRATO • PISTOIA • MONTECATINI



La provocazione eletta a genio e arte

La morte di Oliviero Toscani Con i suoi scatti ha rivoluzionato la comunicazione

Oliviero Toscani non è più tra noi. Il grande fotografo - ritrattato da venerdì scorso per l'aggravarsi della sua malattia. Familiare, di una forma aggressiva e rara che lo aveva colpito due anni fa - si spento a 82 anni all'ospedale di Cascina, nella sua Toscana, «sembra una strada senza ritorno», aveva detto la moglie Kiriaki sabato, quando il marito, già in prognosi riservata, non era ormai più cosciente. Il ritorno non c'è stato, né potesse esserci.

Il ritratto "toscano"
Il ranch in collina
culla di ispirazioni

L'intervista
Bonsanti: «Sempre all'avanguardia»

Schiacciato dal suo lavoro

Pescia Un operaio di 59 anni muore mentre sta tagliando un albero
Il grecale spezza la pianta e l'uomo non riesce più a controllare la caduta

L'albero oscillava sfiorato dalle forti raffiche di vento, sembrava cadere da un momento all'altro, si sarebbe abbattuto sulla vecchia via postale (sulle mappe si chiama via dei Colli che da venerdì porta L'arpena, nelle campagne tra Pescia e Capannori). Mario Morino ha così abbracciato la motosegna e si è messo a tagliare il tronco. Il grecale ha spezzato l'albero all'improvviso, accelerando il cedimento, che l'uomo non è più riuscito a gestire nel successivo tentativo di scendere.



L'evento dei soccorritori, nel riquadro, Mario Morino, la vittima

Pianta sullo scuolabus otto bimbi all'ospedale

In Toscana l'aura a Rignano e Fucecchio

Alla fine le conseguenze sono state minime rispetto a quelle che potevano essere per un albero che si abbattuto su uno scuolabus pieno di bambini ieri mattina presto: solo lievi contusioni per il conducente e l'accompagnatore dei piccoli alunni. Una ragazza sfiorata a causa del forte vento che stava sferzando anche l'addosso fornendo una pianta di alto fusto, insieme alle 8, si abbattuta su un pullman, allibito a scuolabus, che stava transitando in quel momento in campagna, in località Salento, lungo una strada comunale nel territorio di Rignano sull'Arno.

In cronaca

Firenze
Inaugurata la Casa del Made in Italy per le imprese

Prato
Aperto lo sportello "Comune vicino" in due quartieri

Pistoia
Piste ciclabili il Comune a caccia di finanziamenti

Montecatini
Violenza sessuale sulle pazienti: 10 anni di carcere

COLORIFICIO VALDERA
Colori - Vernici - Attrezzature per Confezionaio
Grattaggio - Hobbitica
Celtico - Industria Legno e Moriva
Famc-It
Via Toscana Livornese, 56
PORSACCO (PI)
Tel. 0587 731681
www.colorificiavaldera.it
info@colorificiavaldera.it
DUPLICAZIONE
TELECAMERA - VISA - PER ALTO

Da Pitti l'uomo uscirà comodo ma anche elegante e sofisticato
Firenze In vetrina da oggi le anticipazioni di 770 brand
Dopo anni di stonore, la moda maschile riscopre il fascino dello stile formale. Via, felpe oversize, T-shirt grafiche, rifiniti alla cultura underground, nei guardaroba entrano pezzi raffi come l'impermeabile, il blazer, la giacchetta in tweed, i giacchini in seta e cotone. Un po' di massimali, al trarcello l'ombrello.
#Pitti a pag. 14

GB SERRAMENTI
FINESTRE e SERRAMENTI
in 20 giorni
- Facciamo Tutto -
80% OFF
100% OFF
www.gberramenti.net
Via S. Maria 20 - 50139 Firenze - Tel. 055 4381111 - 055 4381112





Operaio schiacciato dall'albero che si spezza a causa del vento

Pescia L'uomo stava usando la motosega per abbattere il tronco ma il grecale lo ha tradito e lui non è più riuscito a controllare la caduta

di Luca Signorini

Pescia L'albero oscillava minaccioso, sferzato dalle forti raffiche di vento, sembrava cadere da un momento all'altro, si sarebbe abbattuto sulla vecchia via postale (sulle tracce di chiama via del Gallo che da Vercelli porta a Lippini, nelle campagne tra Pescia e Capannori).

Mario Morina ha così imboccato la motosega ed è salito di pochi metri sul ciglio a monte. Si è messo a tagliare il tronco. Era un lavoro scaburo rispetto ma una vittima fatale lo ha sorpreso. Il freddo grecale ha spezzato il tronco all'improvviso, accelerando il cedimento, che l'uomo non è più riusci-

to a controllare e a gestire nel successivo impatto al suolo. La base dell'albero lo ha colpito in pieno volto, provocandogli all'istante un trauma cranico letale, che lo ha ucciso praticamente sul colpo. Poi l'alto e tronco gli hanno schiacciato anche le gambe. I soccorritori lo hanno trovato col corpo in parte travolto. La chiamata è invece sfuggita ma i due vigili ai lati dello stradello, perpendicolare al tracciato della mulattiera stretta senza asfalto, sono ancora meno praticabile da percorrere e fangosa.

Morina aveva 59 anni, ne avrebbe compiuti 60 nel settembre prossimo. Lascia la moglie Eleonora e il

bell'attento a destra l'evento dei soccorsi Adami carabinieri sul luogo dell'indagine

fratello Domenico. Nato in Francia, abitava da sempre a Pescina, era appassionato di montagna, boscaiolo e anche pescatore. Era socio del circolo Aes Amici di Medicina, anche la Pro Loco del paese in Valletiana, dove lo conoscevano tutti, seguita le proprie condizioni.

Il mattino insieme alle era arrivato in via dei Colli per conto della cooperativa "La Spiga di Grano", della quale era un dipendente, incaricato dal Comune di Pescia di effettuare alcune opere di piccola manutenzione edifica del verde per ripulire e liberare questa tortuosa strada di campagna. La tragedia si è consu-

mata circa un'ora dopo. La sua è stata emessa morte sul lavoro.

La base della pianta lo ha colpito al volto causandogli un trauma cranico è morto sul colpo

Non era solo. A poche decine di metri si trovava un suo collega, il primo a dare l'allarme alla centrale operativa del 112: «Stavo tracciando l'erba a bordo strada» racconta l'operante che ha assistito alla tragedia - a un certo punto non ho sentito più il rumore della motosega. Mi sono girato e ho

Mario Morina aveva 59 anni e aveva moglie e due figlie

visto l'albero giù e lui è sceso a terra, immobile. Ho capito subito che poteva trattarsi di qualcosa di grave, ho chiamato subito i soccorsi.

«Comunque glielo dicevo di non tagliare gli alberi, c'era troppo vento» prosegue - gli dicevo di limitarsi allo sfalcio dell'erba. C'era troppo vento...».

I soccorritori della Pubblica Assistenza di Pescia e il distretto del 118 hanno potuto fare poco, al loro arrivo l'uomo era già morto. L'assistenza Peggio, allertata in un primo momento, non è riuscita a portarlo.

Sono carabinieri coordinati dal pubblico ministero della procura di Pistoia Leonardo De Gasalio - a oc-

«Il patrimonio verde è fragile, i Comuni diano la manutenzione agli agricoltori»

Appello di Coldiretti Toscana: cadute in forte aumento, problema sicurezza

Nel 2023 (dati dall'Assessorato Regionale Toscana) sono registrate 6.955 cadute di piante

una nuova alerta per maltempo verso forte la Toscana ha fatto scattare l'emergenza caduta alberi nelle città e negli orti e nei mesi di sicurezza sono aumentati del 21,4% lo scorso anno anche a causa della fragilità del patrimonio arboreo. A dirlo i Coldiretti Toscana sulla base dei report del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Gli interventi per la caduta improvvisa di piante e rami sono stati 6.855 nel 2022 provocati da

una sessantina di episodi di vento forte con un aumento significativo in particolare nella provincia di Livorno, dove sono quasi raddoppiati (183%), in quelle di Lucca (+62%), Pisa (+57%), Arezzo (+31%), Pistoia (+30%) e Grosseto (+16,2%). Il tema della sicurezza pubblica diventa elemento di estrema attualità alla luce di una crisi climatica che porta un'aggravazione del verde pubblico urbano - denuncia Coldiretti Toscana - non sempre in grado

di garantire il benessere delle piante e la tranquillità dei cittadini. Le piante sfiorano di vento - evidenzia Coldiretti Toscana - cadono per la scelta di essere tagliate per il clima, il terreno o la posizione, ma anche per gli errori sulle dimensioni nel rispetto delle distanze e per un mancato controllo dei radici. Pisa soprattutto ha mancanza di manutenzione adeguata con postature esagerate senza la necessaria professionalità. Da qui l'importanza



Un intervento dei vigili del fuoco

di affidarsi ad una gestione professionale del verde pubblico che preveda il ricorso alla figura del manutentore con idonea qualifica, anche attraverso la mobilitazione del ruolo degli agricoltori, così come previsto dalla legge che consente ai Comuni di delegare la manutenzione agli imprenditori agricoli ed essere così una gestione improvvisata che mette in pericolo i cittadini. Ecco il numero degli interventi per caduta alberi in Toscana (gli ultimi dati disponibili forniti dal vigili del fuoco sono del 2022): Arezzo 381, Firenze 728, Grosseto 540, Livorno 823, Lucca 928, Massa 676, Pisa 1.047, Pistoia 876, Prato 382, Siena 428, Toscana 6.855 (+23,4%).





Scuolabus colpito da una pianta otto bambini portati all'ospedale

Rignano sull'Arno

Contusioni anche per conducente e accompagnatrice



Il pullman, adibito a scuolabus, stava transitando in quel momento in aperta campagna, in località Salotto, lungo una strada comunale nel territorio di Rignano sull'Arno



In piazza 20 Settembre a Fiesole è scendita una pianta su un'auto. Per fortuna nessuno è rimasto coinvolto. Salotto sono intervenuti i vigili del fuoco

capiani delle indagini per chiarire la dinamica di questa tragedia. Sul luogo della tragedia anche il sindaco di Pesca Riccardo Franchi, insieme al vice Luca Tridone e all'assessore Maurizio Aversa. «La cooperativa stava svolgendo dei lavori per conto del Comune quando per cause ancora da accertare, si è verificata la tragedia - fanno sapere dell'amministrazione - la dinamica e le motivazioni, nonché

La vittima abitava nella Svizzera Posciana ed era dipendente della cooperativa "La Spiga di Grano"

la causa dell'incidento, sono al vaglio delle autorità competenti prontamente intervenute sul posto. Una notizia che ha scosso tutta la comunità pesciana. L'amministrazione comunale si unisce al dolore della famiglia dell'operario deceduto. Così il sindaco Franchi: «I due operai erano impegnati in una normale manutenzione stradale, con lo sfalcio dell'erba come in altri punti del territorio, non erano previsti ulteriori interventi. E da capire come mai abbia provato a tagliare l'al-

Sul posto anche i tecnici della medicina del lavoro dell'Adl Centro-rappresentanti della Spiga di Grano. Poi i vigili del fuoco, che si sono occupati di liberare la salma ancora sulla vegetazione. Altri alberi colpiti dal vento potevano spazzarsi da un momento all'altro. I pompieri del distaccamento di Pesca hanno finito di tagliare il tronco spezzato, mettendo in sicurezza il luogo delle operazioni per riportare il cadavere in strada e consegnarlo all'autorità giudiziaria, non sono esclusi ulteriori accertamenti sulla salute del cinquantasetteenne per avere certezza sull'esatta causa della morte. Moltissimi i messaggi di cordoglio in seguito alla tragedia. E molti anche gli appelli dai sindacati e dalla politica di frenare questa nuova morte sul lavoro. Ha detto l'assessore regionale Alessandra Nardini: «Profondo cordoglio per l'ennesima vittima sul lavoro. Saranno le indagini e le autorità competenti a chiarire quanto accaduto ed eventuali responsabilità, ma una cosa è certa: quanto continuo infortunio di vittime va fermato. Il lavoro non può e non deve mai tradire nel rischio di ammalarsi, ferirsi o addirittura morire, come è successo di nuovo».

Rignano Alla fine le conseguenze sono state minime rispetto a quelle che potevano essere per un albero che si è abbattuto su uno scuolabus pieno di bambini ieri mattina presto: solo lievi contusioni per il conducente e l'accompagnatrice dei piccolissimi.

Una tragedia sfiorata a causa del forte vento che stava sferzando anche il Valdarno fiorentino: una pianta di alto fusto, intorno alle 11, si è abbattuta su un pullman, adibito a scuolabus, che stava transitando in quel momento in aperta campagna, in località Salotto, lungo una strada comunale nel territorio di Rignano sull'Arno.

L'arresto ha colpito per fortuna solo la parte frontale del mezzo, su cui viaggiavano 8 bambini, l'autista e un'accompagnatrice. Nessuno ha riportato conseguenze gravi, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Firenze, con il personale del distaccamento di Fighine Valdarno, e sono arrivati nel luogo dell'incidento con due squadre, un pullman soccorso e un autografo per alimentare la sicurezza lavorativa. All'arrivo dei pompieri tutti i passeggeri erano già stati soccorsi dal personale sanitario del 118. I bambini, alcuni della scuola materna e della scuola primaria, sono stati trasportati all'ospedale. E a quello di Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccoli, nel comune di Bagno a Ripoli, insieme al conducente e all'accompagnatrice, e all'ospedale pediatrico fiorentino Meyer. Per loro fortunatamente solo qualche contusione, escoriazione e tanto spavento. Sul posto sono arrivati anche il sindaco di Rignano sull'Arno, Giacomo Carosi, il comandante della polizia municipale, Matteo Maria Berti, e i carabinieri.

«I bambini stanno tutti bene», ha rassicurato il sindaco di Rignano. Sono in corso le indagini per ricostruire l'accaduto e per comprendere se vi siano responsabilità nella manutenzione dell'albero, che risultava posizionato in un terreno di proprietà privata. Il maltempo con il vento forte ha fatto danni, sempre in provincia di Firenze, a Fiesole. Qui i vigili del fuoco del distaccamento di Fiesole sono intervenuti alle 10 nel centro cittadino, in piazza 20 Settembre, per la caduta di una pianta ad alto fusto su una vetrina parcheggiata sulla strada. Non ci sono state persone coinvolte ma ora l'amministrazione comunale farà verifiche sulle piante della zona per scongiurare nuovi casi. E purtroppo anche dome-

nia sempre in provincia di Firenze si era verificato un altro caso simile, questa volta a Scandicci dove era caduto un grosso pino. Era in un giardino pubblico da quasi 150 anni ed era alto 25 metri. Solo per miracolo il crollo non si era trasformato in tragedia. Nessuno è rimasto ferito, ma l'incidente ha generato paura e danni. Due auto dannate, uno scooter sinistoso schiacciato, muretto distrutto, tretti danneggiati e pedemonte sulla sicurezza degli alberi. Dal Comune hanno assicurato che un anno fa era stato sottoposto a regolari controlli, sia per le Viti (Viti) sia per le piante (Viti) e non presentava criticità. Ma domenica mattina il vento è stato decisamente più forte di ieri.



Il maltempo Porto Santo Stefano il mare ruggisce e arriva sulla piazza

A Porto Santo Stefano, ieri, ha sofferto un forte vento di grecale che ha superato i 20 nodi tanto che il mare è arrivato sulla piazza. La scottatura ruggine che ha colpito il paese argentario ha fatto registrare alcuni danni soprattutto in piazza dei Fiori, dove la folla delle orde ha spazzato anche le grandi panche di cemento che erano collocate a pochi passi dal mare. Danni per la pista di ghiaccio che era stata collocata in piazza in occasione delle festività natalizie che ancora era presente. Si sono registrati ciuag anche per i vigilianti. Foto di Giovanna Perini





di Massimo Donati

Abusi sessuali sulle pazienti: dieci anni all'ex psicologo

Condanna con il rito abbreviato davanti al gup del tribunale

Montecatini Dieci anni di reclusione per il reato di violenza sessuale plurigravosa. È la pena a cui, ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Pistoia ha condannato il psichiatra e psicologo di Montecatini accusato di aver abusato di almeno 13 giovani pazienti - di cui 10 all'epoca minorenni - sottoposte, nell'arco dei suoi 12 anni di attività, alle sue particolari tecniche terapeutiche, fatte di abbracci e polpeggiamenti.

Infatti, nel suo studio di Montecatini, lo psicologo ora cancellato dall'albo aveva la classica stanza con divano e poltrona, ma anche un'altra stanza, più grande, dove era solito portare le sue giovani sottoposte quando riceveva le pazienti al momento di passare allo step successivo, alla terapia degli abbracci, del contatto fisico, all'applicazione di quel metodo che, a suo dire, portava il suo stesso cognome. Una stanza con una pila di materassi, alla cui normale letto, su cui faceva sdraiare le ragazze. Era così, tra massaggi, polpeggiamenti e sfregamenti, applicava le sue pratiche terapeutiche. Non pensava, però, in alcun momento, neppure come prassi, tanto meno per i propri adolescenti, alcune, che erano, vittime di abusi sessuali infantili.

È lo psicologo, difeso dagli avvocati Mauro Cini, del foro di Pisa, e Giovanni Maria Flora, del foro di Firenze che hanno denunciato il caso in appello, era finito in carcere il 14 novembre dello scorso anno. Ammalato si trova agli arresti domiciliari grazie alla mitigazione della misura cautelare

ottenuta anche grazie al fatto che adesso non può esercitare la professione. Ieri mattina, davanti al giudice dell'udienza preliminare Luca Gaspari, si è concluso il processo con il rito abbreviato, istituto che prevede la scontatura di un terzo della pena prevista. Delle parti offese - al tempo, tra i 14 e i 20 anni di età, della vittima - le ma anche Pistoia - in 11 giorni con il rito abbreviato.

Su di loro, l'ex psicologo del cui non pubblichiamo il nome per evitare che le sue vittime possano essere identificate, avrebbe commesso il reato di violenza sessuale aggravata dal 2011 al 2022, nel suo studio di Montecatini. Vittima consistita, come accennato, nell'indicare

Tra le vittime della sua "tecnica dell'abbraccio" anche dieci ragazze che all'epoca dei fatti erano minorenni

a sottoporre a una terapia basata sul contatto fisico, nel corso della quale, ripetutamente, le ragazze avevano avuto modo di percepire chiaramente lo stato di eccitazione sessuale che pervadeva lo psicologo in quei momenti. «Tecniche che non trovano riscontro in pratiche terapeutiche riconosciute», ha spiegato nella propria consulenza tecnica lo psicologo pistoiese esperta incaricata dal pm di analizzare la decisione fatta dalle vittime delle sedute a cui erano sottoposte. «Pur ammettendo come giustifichabile, con grande prudenza scientifica, il ricorso a tecniche di manipolazione diretta del



Nella foto: l'ufficio dell'ex psicologo dove si svolgevano le sedute. In alto a sinistra c'è una scrivania con un computer e una sedia. In basso a sinistra c'è una poltrona e un divano.

gruppo del paziente all'interno di un contesto di psicoterapia, le tecniche adottate non risultano rispondenti ai requisiti minimi di una buona prassi clinica, né possono dirsi allineate con la specifica formazione in psicoterapia del medesimo... L'attivazione di una risposta sessuale nel terapeuta, la gestione dei contatti extra-sedute e l'insistenza del contatto comunicativo via social, la scarsa considerazione dell'impatto delle metodiche "tecniche" sulle pazienti, la non considerazione della loro età (si veda la controindicazione dell'uso di tecniche corporee con pazienti adolescenti), fanno conchiu-

dere per una loro globale invalutazione - aggiunge il conduttore stesso di parte. Dieci le ragazze che i poliziotti del commissariato di Montecatini, nella fase iniziale dell'indagine, avevano preso a verbale in seguito alla denuncia presentata dalla prima di loro nel gennaio 2023. Dopo l'arresto, altre si erano fatte avanti per denunciare gli stessi abusi. Al capo avvocato consociato lo psicologo durante incontri di gruppo con lui organizzati nelle scuole in cui all'epoca studiavano (non solo in Valdenove) ma anche a Pistoia, altre addirittura in occasione di sportelli parrocchiali, una perché consiglia-

ta da un'amica: ma tutto lo avevano raccontato più o meno la stessa storia. Le prime sedute era caratterizzate da un comportamento da parte dello psicologo che seguiva gli schemi tradizionali, anche se in alcuni casi orientava i finalizzati in aspetti connotati sessualmente. Poi, però, scattava lo step successivo, in cui si passava dalle conversazioni sul divano sedute nella stanza dei materassi - sdraiati su un fianco su di fronte all'abbraccio - eccitato e invitava ad avere movimenti durante l'abbraccio con i quali si strisciava contro il mio corpo - mi palpava il seno e il sedere. E ancora, si disponeva su di me, mi creava un forte disagio, ma all'epoca non riuscivo a rendermi conto di quanto mi stava accadendo - aveva raccontato una ragazza che al momento della terapia aveva 14 anni. E poi, quando l'uomo compendiale - si sdraiava sul divano, c'erano le sue mani giunte. Ricordi, come sempre, che quella mano sul seno o sul sedere fosse per preparare la posizione alle molestie sessuali che avrebbe senza dubbio subito in futuro visto che era così bella. Oppure, l'incasso di reazioni visibilmente concastrate, rispondevo con un "bravo, hai imparato a fare di no", oppure spiegando che quel suo gesto era voluto per suscitare una reazione di rabbia, per superare il trauma dovuto agli abusi subiti da bambina. Ma ha manipolato a tal punto da credere che era l'unica persona di cui potersi fidare - aveva spiegato una delle giovani vittime ai poliziotti.



I NOSTRI PELOSETTI

il nostro inserto quindicinale
in edicola il giovedì

7 PAGINE
con al centro il mondo degli animali,
le curiosità, le novità e i consigli degli esperti



L'appello alle forze dell'ordine per una sorveglianza giornaliera Dopo la pineta, vandali al Gambrinus «Chiediamo controlli tutte le sere»

di Simona Pessoli

Montecatini «Comitati costanti e duraturi sul territorio. L'appello alle forze dell'ordine arriva accorato e a gran voce da Giovanni Biondi, presidente di Assotel, ma anche albergatore e rappresentante di centinaia di cittadini inaspettati impuntati da quella che sta accadendo a Montecatini negli ultimi mesi e settimane. Una lunga lista di vandalismi agli ultimi al Gambrinus sabato sera: non un bel tagliando da volta per una città turistica patrimonio Unesco, già afflitta dall'incognita del destino dell'asta del 11 marzo per i beni di Terme di Montecatini».

«Centro devastato, pineta vandalizzata. Una situazione drammatica», afferma Biondi - «Ingratissimo la prefettura per avere inviato pattuglie di carabinieri e polizia da basso identificazione di persone e sono stati presenti per una sera sul nostro territorio. Ma tutto questo non dice e non



Biondi e i vandali al Gambrinus

può essere uno spot, non può essere un evento straordinario. Piuttosto una situazione costante almeno per i prossimi sei mesi. La soluzione del problema è non un

controllo per stoppare i vandalismi e malintenti. «Ci auguriamo, come albergatori, vengano inviati cittadini che a giorni alterni, se non sarà possibile ogni sera,

Un'impresa diventa impresa

venga ripulito, specialmente fine settimana, un controllo in città. Questi delinquenti vanno individuati e fermati. Abbiamo il diritto alla sicurezza e alla tranquilli-

tà. È una questione di rispetto anche nei confronti dei nostri clienti, dei cittadini e dell'immagine di Montecatini».

Invece il denaro della tassa di soggiorno (adeguata in previsione per quest'anno si parla di circa tre milioni di euro) per abbellire e soprattutto rivitalizzare la pineta, stiamo portando avanti un progetto nuovo, per quanto riguarda la pineta - spiega Biondi - il nostro obiettivo è realizzare un disegno importante. Rendere gli spazi verdi fruibili per i montecatinesi, abitare un giardino botanico. Ma la richiesta principale è di chiudere la sera e la notte tutta la pineta. Non ha

Biondi (Assotel): «Situazione drammatica questi delinquenti vanno individuati e fermati al più presto»

senso che resti aperta in certi orari, può essere soltanto un luogo che attira i malintenzionati. I soldi ci sono e vanno usati, bisogna lavorare e una ditta strutturata in grado di curare l'aspetto estetico, ma anche le iniziative. Certo a parlarne piace per tutti, ma i percorsi specifici per chi ha la posizione della casa oppure delle passeggiate. Come a Loroche e a Parigi dove i delinquenti la notte sono interdetti al pubblico. ■

Cultura e comunità

L'associazione Good Evolution contro l'isolamento sociale e per il benessere psicologico

Montecatini Nasce una nuova associazione culturale in città: si chiama Good Evolution e ha al centro lo scambio intergenerazionale, la condivisione per costruire una comunità, oltre al benessere psicologi-

co. L'associazione è stata tenuta a battesimo venerdì scorso nei locali parrocchiali della Basilica di Santa Maria Assunta, in piazza del Popolo a Montecatini, con il primo appuntamento del Club del libro per ragazzi coordinato dalla ricercata Vanna Innocenti, nell'occasione era ospite Irene Giacomelli, autrice del libro per ragazzi "Cane e chiodo".

Il prossimo evento è programmato a giovedì, alle 18.30 nella palestra delle scuole Pascoli di viale San Francesco di Sesto con l'educatrice Maria Toppo in un laboratorio dedicato ai giochi antichi. «Sore le mani e l'intelletto saranno i primi artefatti di condizione, benessere, scambio intergenerazionale». Durante questo mese di gennaio saranno poi organizzati altre iniziative aperte a tutti, bambini adulti, per esempio un laboratorio di scambio di memorie e saperi, un ciclo di incontri su salute e cultura e il Club del libro, sta



Già Desideri autrice della nuova associazione Good Evolution



per ragazzi ma anche per adulti. Autrice di Good Evolution (che è anche un metodo contro l'isolamento sociale) è la psicologa e psicoterapeuta Giada Desideri.

«Con poco possiamo fare molto» - dice Desideri - l'associazione è appena nata ma è già costituita da più di venti soci fondatori e altrettanti soci volontari, e gode di un potenziale umano e

l'innanzi diversi sono

Monsummano
Il libro scritto da Morucci a Casa Sanremo

Il libro di poesie "Presenze elementari" di Fulco Pratesi è stato presentato a Casa Sanremo nel mese scorso durante il processo Festival di Sanremo. Fulco Pratesi, 78enne, professore emerito a Monsummano da tempo, autore di romanzi e saggi, è distribuito su piattaforme social, radio tv, ambito della scrittura, anche in musica (ha una sua pagina "The Green" messa in musica e presente su quelle di Spotify) della comunicazione video, ha un suo blog di poesie scritto da Pratesi, il 14 April in che si occupa di arte visiva, con composizioni crude, profonde, ambive e allo stesso tempo rigorose e sincere - di titolo "Presenze elementari" - che per il libro che noi ci pensiamo, se non riuscisci, mangiati i tuoi sogni, non le dimentichi - dice Fulco - in quella mia maniera diversa core di portare che ho dovuto fare a scartare e ripresentare nella stessa poesia nel trascorrere il tempo. Tutto ciò che mi rimane è così che voglio per questo libro: in corso, diretto, libertà di pensiero. Appena terminata l'esperienza di Casa Sanremo Morucci ha scritto il libro "Scapellato" un percorso letterario e artistico di quartiere, dedicato alla lettura e all'approfondimento del territorio, per far sì di invogliare più persone alla scrittura in poesia.





Operaio morto, lo sdegno

Profonda commozione per la scomparsa di Mario Morina, 59 anni Il vescovo: «Sia sempre garantita la sicurezza sui luoghi di lavoro»



Mario Morina
59 anni,
l'operai della
cooperativa
Spiga
di Gramo
morì
ieri mattina
a Veneri

Pescaia «Siamo sempre garantiti le condizioni di assoluta sicurezza e non si debbono ulteriormente piangere persone che, nel compiere i loro doveri quotidiani, debbano, invece, trovarsi ingiustamente la morte».

Così il vescovo della diocesi di Pescaia, Franco Tardelli, si è affacciato sul lavoro avvenuto ieri mattina a Veneri, che ha causato la morte di un operaio di 59 anni, Mario Morina, che stava tagliando un albero lungo la vecchia via postale (via dei Colli), che poi gli è crollato addosso anche a causa del forte vento di grecale. «Sono profondamente addolorato - prosegue il vescovo - per la tragica morte avvenuta



Il luogo della tragedia
Il lavoratore è rimasto impigliato nel tronco spezzato dell'albero caduto sui lavori



Il luogo della tragedia
Il lavoratore è rimasto impigliato nel tronco spezzato dell'albero caduto sui lavori

La coop Spiga di Gramo
«Tra un collega stimato e rispettato, il cui impegno e dedizione non saranno dimenticati»

ta, emersa una tragica circostanza sul luogo di lavoro. Mi unisco con l'affetto e la partecipazione al dolore della famiglia, dei colleghi e dei tanti che lo conoscevano. Fermiamoci a riflettere sull'allarmante aumento di incidenti, spesso mortali, che avvengono sul lavoro. Chiediamoci con forza a chi ha responsabilità sui luoghi di lavoro di mettere in campo tutte le possibili energie affinché sia sempre garantita la sicurezza».

Interviene anche la cooperativa sociale Spiga di Gramo, per la quale l'unico lavoratore occupandosi di manutenzione del verde per conto del Comune di Pescaia. La coop - scrive il proprio profondo cordoglio per la tragica scomparsa del collega Mario Morina, a causa di un drammatico

incidente durante il normale lavoro. Tutta la cooperativa si stringe con affetto e vicinanza alla famiglia e agli amici di Mario, in questo momento di immenso dolore. Mario era un lavoratore stimato e rispettato, il cui impegno e dedizione non saranno mai dimenticati. Non ci sono parole per descrivere lo sconcerto e la tristezza che questa perdita ha lasciato in tutti noi. La sicurezza sul lavoro da sempre una priorità assoluta per la nostra cooperativa, e siamo certi che nei prossimi giorni le autorità competenti faranno chiarezza sulle circostanze che hanno

portato a questo tragico evento. In questo momento, però, il nostro pensiero va esclusivamente alla famiglia di Mario, alla quale offriamo il nostro pieno sostegno e la nostra solidarietà. «Il 2025 si apre con un'altra terribile morte sul lavoro. Si tratta dell'emispana vittima innocente di una strage senza senso e senza fine. Devilmante sarà la magistratura a chiarire quel che è successo, ma è chiaro che si tratta di un ulteriore tragedia che colpisce un lavoratore (peraltro non più giovanissimo) impigliato nel sistema degli appalti». Così Riccardo Bar-

tolini (segretario Fp Cgil Pisa) e Claudio Giordano (segretario Camera del Lavoro Pisa), che poi proseguono: «È necessario avere coscienza che siamo stati rispettati tutte le norme relative alla sicurezza sul lavoro, più in generale, crediamo sia utile riflettere se non siano necessari limiti, anche analoghi, per essere sottile a determinate mansioni. Chiederemo con forza risposte a questo nostro domande fin dalle prossime ore e riserviamo di agire ogni iniziativa di denuncia e di lotta che riterremo necessaria. Si lavora per vivere, non per morire».

I sindacati chiedono più controlli ispettivi e investimenti in formazione e cultura anche nelle scuole

ta la filiera della sicurezza oltre al funzionamento stesso. «In emersa una tragedia che richiama l'urgenza di intervenire con decisione per garantire la sicurezza dei lavoratori. Non è accettabile che nel nostro Paese si continui a perdere la vita mentre si svolgono le proprie mansioni. Come ribadito dal presidente della Repubblica Mattarella non possiamo più bastare parole di sdegno: occorre agire, con responsabilità e serietà. La tutela della sicurezza richiede un'azione congiunta e un impegno concreto da parte di istituzioni e parti sociali. È fondamentale potenziare i controlli ispettivi e implementare gli investimenti in formazione e cultura della sicurezza a partire dalle scuole. Lo faremo in una nota congiunta Paolo Caputo, segretario generale del sindacato Ugl e Giuseppe L'Esposito, segretario Ugl Toscana».

David Meccoli
14 gennaio 2025, pag. 2 e 3

«Impegno congiunto di tutte le istituzioni per fare di più e fermare queste disgrazie» Gli interventi degli esponenti di Partito Democratico, Lega e Movimento 5 Stelle

Le reazioni della politica

Pescaia Tanti i commenti anche della politica locale alla tragedia sul lavoro avvenuta ieri intorno alle 8 a Veneri, in via dei Colli. È emersa una tragica circostanza sul luogo di lavoro ed è emersa una speranza. In questi momenti dobbiamo tutti sentirci il peso addosso delle responsabilità e provare, nel dolore, a produrre ogni azione e ogni intervento legislativo necessario per impedire che succeda di nuovo come questa», dice Marco

Marco Niccoli (Pdl consigliere regionale Pd).

Purfarò, parlamentare del Partito democratico. Mentre il Movimento 5 Stelle sostiene che la sicurezza sul lavoro deve essere una priorità assoluta, così come la tutela di chi ogni giorno si impegna per garantire la cura e la valorizzazione del nostro territorio. Serve un impegno congiunto tra istituzioni, enti locali e datori di lavoro per garantire condizioni di lavoro sicure». Così Marco Niccoli, consigliere regionale Pd.

Idem provinciali del Pdl Pescaia. «L'attuale politica schiacciata sui mercati e sui campi oggi viene meno a garantire condizioni di lavoro sicure e accettabili».

«Un luogo che, per chi lo percorre a piedi, era un luogo di pace, si è trasformato in un luogo dove un lavoratore muore per la vita. Appena avuta la notizia mi sono recato sul posto per indagare il disastro e alcuni assessori. È una tragedia che colpisce tutta la nostra comunità pescaiatina. La morte sul lavoro è un dramma che si vive ogni giorno, ma la morte porta con sé, in un istante, il dolore della famiglia. L'investimento sul valore

inesprimibile della sicurezza sul lavoro è fondamentale: questa tragedia ci richiama tutti alla centralità di questa tematica per l'agenda politica». Per il segretario provinciale del Pd Marco Marzulli: «Per quelli di Pescaia Luca Tribeloni, il lavoro è un diritto sancito dalla Costituzione: è inaccettabile morire in questo modo mentre si svolge il proprio servizio. Tutta la politica è chiamata a mettere in campo ogni intervento ne-

cessario a garantire condizioni di lavoro sicure e accettabili per tutti. Il Pd provinciale di Pescaia e quello di Pescaia in questo momento drammatico, esprimono vicinanza e solidarietà ai familiari della vittima e a tutte le persone che gli vicinano bene». Luciana Barattini, consigliere regionale della Lega: «Purtroppo, pur se saranno in itinere a chiarire i rischi di questa tragedia, siamo di fronte a un'emersione letale sul posto di lavoro. Le nostre condoglianze ai familiari, unite all'emozione per una scomparsa avvenuta mentre una persona è impegnata lavorativamente. Tutte le istituzioni sono chiamate a fare sempre di più per fermare questa drammatica problematica».





Biglietti, al via la prevendita online In curva 20 euro, gradinata da 30 a 50

La biglietteria online su www.italy.it per la partita Caserta-Varese è in vigore dal 14 marzo. Le tariffe sono: curva 20 euro, gradinata da 30 a 50 euro. Per informazioni sui biglietti, si può chiamare il numero verde 800 20 20 20 o il numero 02 47 80 00 00. La partita Caserta-Varese si giocherà il 19 marzo alle 20.30 al PalaCarrara. La partita Caserta-Varese si giocherà il 19 marzo alle 20.30 al PalaCarrara. La partita Caserta-Varese si giocherà il 19 marzo alle 20.30 al PalaCarrara.



Prezioso successo in chiave **playoff** per il Dany Quarrata Perdono Bottegone e Agliana

Nella settimana giocata di ritorno di interregionalizzazione, il primo successo del 2025 per il concerto Leonardo Scavini e Dany Quarrata, che ha esportato il PalaCarrara in chiave playoff. Il risultato è il risultato di 77-58. Decisivo il parziale del secondo periodo, dopo aver giocato il primo quarto sul 21-19, 23, i modificali nel terzo il piede dall'accelerazione e incrementare ulteriormente il loro margine. La compagine locale fatica a contenere gli attacchi ospiti, ma a trovare soluzioni efficaci in fase offensiva così il Dany Basket può piazzare un parziale di 9-0 che vede il 41-18, quattro punti consecutivi di Casera, non spaventano la truppa di coach Torfoni, che all'intervallo è in pieno controllo.



Alberto Torfoni, coach del Dany Basket Quarrata, che ha battuto Castelfranco

Okorn, la parola d'ordine è rinforzare la fase **difensiva** Domenica 19 partita decisiva al PalaCarrara con Varese

«I coach abbiamo una incertezza sulla offensiva»
Coke è il sistema invertebrale, è solo questione di tempo. A Trieste è arrivata la zona scudetta consecutiva. Sempre per pochi punti, sempre con la consapevolezza che la svolta possa esserci. Ma più quella svolta non arriva. Ed allora, se la squadra ha limiti evidenti in difesa e un buon potenziale offensivo, non resta che cercare di innalzare il livello del materiale umano a disposizione. Coke si sta muovendo. Lo ha ribadito anche in sala stampa. Gasper (Coke) chiama i giocatori a rimbalzo e in difesa, Coke? Buon rapporto, si integrerà positivamente il tecnico bianconero al termine del match.

«Faccio le congratulazioni a Trieste perché ha meritato la vittoria», afferma il tecnico bolognese, attualizzato della Nazionale argentea. «Nel primo tempo abbiamo concesso troppo al livello difensivo, specialmente nell'area centro-avanti. Nel secondo tempo siamo migliorati, e specialmente nel terzo quarto. Sembra che i giocatori abbiano capito il problema e i coach abbiano capito il problema. I 14 rimbalzi offensivi concessi e le 14 palle perse sono stati decisivi. «Onestamente proseguo - mi aspettavo di più dalla partita ma difensivamente non siamo all'altezza. Abbiamo difeso come si può. Onestamente. Sarà mio compito far sì che la nostra mentalità da offensivo diventi più difensiva».

La squadra di Tonfoni attende ora al PalaCarrara la serie C è meno negativa per le pistole

Nella quarta giornata che restano per chiudere la prima fase il calendario si è svoltato il campionato di serie C. Per Agliana e Bottegone, battute rispettivamente dalla capolista Montebelluna (82-75), che si getta nel gioco di ritorno infortunata, mentre la Valpurga si batteva strenuamente ma alla fine ha dovuto cedere il passo agli sforzati e al Dragone Prato (82-66). In classifica Borgosesia chiude un girone d'andata al terzo posto con un bilancio positivo di 7 vittorie e 6 pareggi, considerando le quattro sconfitte consecutive in apertura di campionato.

«Mancata la zampata finale»

Fabo, coach Barsotti guarda con qualche rimpianto alla sconfitta di Caserta. Ma l'attenzione è già ormai alla stracittadina di domani coi cugini della T Gemma

Mancata la zampata finale
Perfondo domenica a Caserta (79-74), la Fabo si è giocata la possibilità di raggiungere la T Gemma al secondo posto battendola nel derby del sabato sera, alle 20.30 al PalaTagliare di Lucca. Anche con una vittoria, gli aiuti resterebbero a 2 dai cugini che sabato sera al PalaCarrara hanno centrato il quarto successo di fila, mentre adesso sono spuntati a merito assieme a Ferrel Lorenze e Luca Roma, con Buco di Puglia che ha fatto un passo avanti dal gruppo.

«Ma questo campionato senza regina mi finisce davanti e benché il girone di ritorno sia entrato nel vivo, è ancora presto per fare calcoli. Non è invece né presto né tardi per registrare una bella prestazione nell'attesa stracittadina, dopo il ko per 69-57 subito all'andata lo scorso 24 novembre a Pistoia. Arrivato avendo equipaggiato il PalaCarrara sarebbe stato sicuramente un valore aggiunto. Invece gli Herero domenica capiscono con la tabella agonistica per non essere il rincorsa. Per meritarsene un'ampia sufficienza, la prestazione domenica si rivela una risposta pura per fermare la Caserta "on fire" dell'ultimo periodo. Dopo 152 punti subiti nel primo tempo, la Fabo ha stretto con efficacia le maglie difensive, andando dal 21 al 41 grazie ai soli 12 punti concessi nel terzo quarto. Poi però è mancata quel pizzico di ritmo, di fronte a una Pistoia che non ha interrotto, nel riprendere la partita nonostante la com-



Acquino dell'Uomo in azione contro Costa (Monte) (JovCaserta)



Federico Barsotti coach degli Herero

Raffaello De Maio

